L'OPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 149 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 31 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

La battaglia nello stretto di Corea.

Pietroburgo. 30 — Si afferma che l'amm. Noshijestwensky sia rimasto ferito e trasportato sulla sua corazzata a bordo di una torpediniera.

Lo Czar venne informato del disastro con un dispaccio da Vladivostock. Lo Czar ed i suoi consiglieri hanno riconosciuto l'opportunità di pubblicare ogni un comunicato ufficiale sulla battaglia.

(s) **Pietroburgo.** 30. — L'incrociatore russo « Almaz », arrivato a Vladivostok, riferisce che la nave ammiraglia « Kniaz-Savaroff », a bordo della quale si trovava l'ammir. Rodjestwensky, è stata colata a fondo durante il combattimento con la squadra giapponese.

(s) **Londra** 30. — Il *Daily Mail* ha da Seoul:

L'amm. Togo si trovava sabato scorso con quasi tutte le sue potenti navi della marina giapponese a Masampho, quando gli esploratori fra le due isole di Tsou e di Quelpart lo informarono, mediante il telegrafo senza filo, che la flotta russa del Baltico si avvicinava.

Alcune ore più tardi gli stessi esploratori annunziarono che i russi erano penetrati nello Stretto, per il canale situato fra l'isola di Tsou ed il Giappone. L'amm. Togo lasciò allora la sua base e si recò a tutta velocità verso Tsushima. Quando ebbe passata l'isola, vide i russi che si avanzavano su due colonne. Egli diresse allora la sua fianco terribile sul fianco della colonna di babordo e sulla testa della colonna di tribordo.

Il disordine cominciò a manifestarsi fra le navi russe. Togo le respinse verso la costa del Giappone, ove tutte le navi che battevano bandiera giapponese le attaccarono.

Durante l'azione furono fatti col più grande successo parecchi attacchi con le torpediniere.

È probabile che le navi sfuggite potranno giungere a Vladivostock.

Altre operazioni navali importantissime sono impegnate.

(s) **Londra.** 30. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Secondo una versione circa la battaglia navale nello Stretto di Corea, l'ammiraglio Rodjestwensky si precipitarono all'attacco contro la squadra russa e riuscirono ad affondare ed avariare parecchi incrociatori e corazzate, ma ognuno di loro ebbe successo perchè 60 di esse si perdettero. L'ammiraglio stata cattura delle navi russe è stata cagionata dal fuoco prodotto dagli equipaggi russi dall'azione delle torpediniere.

Il *Telegraph* ha da Tokio: Una nave da guerra russa è giunta a Fenami ed ha issato bandiera bianca; essa aveva a bordo 300 ufficiali e marinai feriti; la maggior parte di essi ricevono soccorsi dalla Croce Rossa giapponese.

(s) **Parigi.** 30. — Il *Journal* ha da Pietroburgo, ore 1 ant.:

Notizie rattristanti pervengono da Vladivostock. Ore sono giunte 4 navi della squadra di Vladivostock e la contrammiraglio *Bronini*, a bordo della quale si trova l'amm. Rodjestwensky, ferito da una scheggia di granata.

L'ammiraglio è stato trasportato in gravi condizioni.

Da rapporti che l'Ammiraglio ha ricevuto risulterebbe che i disgraziati ufficiali, mal preparati al compito, si fecero coraggiosamente uccidere, ma non erano capaci di difendere i loro navi e la loro vita. I comandi della nave ammiraglia erano male eseguiti. I marinai, inadatti al servizio, si gettavano in acqua, non potendo resistere al fuoco preciso dei giapponesi.

(s) **Pietroburgo.** 30. Il generale Linievitch telegrafa in data di ieri:

Il giunto a Vladivostock l'incrociatore di seconda classe *Almaz*, comandante di esso riferisce che il 27 corr., la squadra dell'ammiraglio Rodjetwensky impegnò nello stretto di Tsushima una battaglia con la flotta giapponese.

Durante il giorno affondarono: le corazzate *Sissoeff, Bordino* ed *Oslabia* e l'incrociatore *Ural*; la corazzata *Alessandro III* rimase gravemente danneggiata.

Appena cominciata la battaglia l'ammiraglio Rodjestwensky rimase ferito e fu trasportato a bordo di un altra nave.

Dopo che l'ebbero fu separata dalla squadra, la battaglia venne nuovamente ripresa nell oscurità della notte.

Il risultato della battaglia notturna è sconosciuto.

L'incrociatore *Almaz*, togliato dal resto della squadra, è entrato a Vladivostock.

Secondo rapporti supplementari del comandante dell'*Almaz*, pervenuti coll'intermediario del comandante del porto di Vladivostock, il trasporto *Kamchatka* è rimasto gravemente danneggiato.

L'*Almaz*, non avendo potuto ricongiungersi alla squadra russa, si diresse a Vladivostock. La nave ebbe il tiro giovane Modhalin e quattro marinai tecnici e dieci marinai feriti, tre dei quali gravemente.

Mancano notizie circa la sorte degli equipaggi delle navi affondate.

(s) **Pietroburgo**, 30. La nave-ospedale *Orel* ed una torpediniera sono giunte a Vladivostock.

(s) **Pietroburgo**, 30. Si crede che la censura autorizzerà domani alla stampa la pubblicazione della certa sulla settima navale di Tsushima perchè il Governo attende per promulgare il comunicato ufficiale di avere ricevuto da tutte russa informazioni precise.

Il Governo non possiede finora che un rapporto telegrafico molto laconico spedito dal generale Kasbalan, comandante temporaneo della fortezza di Vladivostock.

Si ignora perfino se qualche nave da guerra abbia potuto giungere a Vladivostock.

(s) **Pietroburgo**, 31. Corre persistente la voce che l'ammiraglio Rodjestwensky sia giunto a Vladivostock alle ad di bordo, a bordo della torpediniera *Ching*, e che egli sia gravemente ferito alla testa, alle spalle ed al petto.

(s) **Pietroburgo**. 30. Si ha da fonte degna di fede che oltre all'incrociatore *Almaz*, la nave-ospedale *Orel* ed una torpediniera sono giunte a Vladivostock.

Le corazzate *Savaroff, Oslabia, Borodino*, l'incrociatore ausiliario *Ural* e il trasporto *Kamtchatka* sono affondati.

L'ammiraglio Rodjestwensky, ferito, si è salvato a bordo di una torpediniera comandata dal luogotenente Durnovo.

Nessun altra notizia è pervenuta finora allo Stato Maggiore della marina.

(s) **Parigi.** 30. I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale dice che l'ammiraglio Rodjetwensky sarebbe giunto a Vladivostock con sette navi da guerra.

Sessantadue o settanta torpediniere giapponesi sarebbero state affondate. I giapponesi avrebbero perduto due corazzate di prima classe.

Il rapporto di Rodjestwensky è atteso ansiosamente.

(s) **Parigi.** 30. Il *Temps* riceve da Tokio che la pubblicazione della notizia del successo navale cagiona immensa emozione specialmente per la poca entità delle perdite subite dai giapponesi.

L'insegnamento del russi continua.

Il totale delle navi impegnate dai russi nel combattimento fu di 26.

(s) **Washington.** 30. Il Dipartimento di Stato ha ricevuto il seguente telegramma da Tokio in data d'oggi: Si annunzia ufficialmente che tutte le corazzate russe sono state affondate, tranne le *Orel* ed il *Nicola I*, che sono state catturate dai giapponesi.

Gli ammiragli Rodjestwensky, Folkersham e Nebogatoff, sono stati fatti prigionieri.

(s) **Londra.** 30. La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Le flotte navi russe catturate dai giapponesi vennero condotte senza difficoltà nei nostri porti: l'*Orel* a Maizuru; il *Nicola I*, l'*Amiraglio Apraxine* e l'*Amiraglio Senjavin* a Sasebo.

(s) **Berlino.** 30. Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* da Shanghai telegrafa, in data di oggi, che una nave russa rimasta incolume nella battaglia di Tsushima è giunta colà.

Impressioni e commenti.

A Pietroburgo.

(s) **Pietroburgo.** 30. — La censura impedì ieri la pubblicazione di dispacci relativi agli avvenimenti dell'Estremo Oriente. I giornali pubblicarono soltanto vaghi telegrammi annunzianti che un combattimento era stato impegnato.

Il pubblico acquista i giornali con maggiore sollecitudine del solito ma senza sovraeccitazione.

La città conserva il suo aspetto abituale. Il pubblico ignora l'estensione del disastro che i giornali sembrano in termini vaghi e non segnalano affatto. Molti credono ancora nel successo di Rodjestwensky.

(s) **Pietroburgo.** 30. La *Gazzetta della Borsa* constata che la battaglia navale di Tsushima ha deciso le sorti della guerra.

(s) **Parigi.** 30. Il *Temps* ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Virenius, intervistato, ha detto che l'Ammiragliato non aveva ricevuto ancora alcuna notizia da Vladivostock. I dispacci giapponesi, ha detto l'ammiraglio, danno l'impressione che la flotta russa sia perduta.

La Borsa è agitatissima per le notizie che sono riuscite a propalarsi.

Inghilterra.

Londra. 30. — Il *Times* dice che la vittoria dei giapponesi sembra abbia assicurato la supremazia marittima sull'Oceano Pacifico.

Finchè la flotta del Baltico esistava, anche nelle acque europee essa costituiva una minaccia formidabile per il Giappone; ma la benevola neutralità dell'amica della Russia, favorendo Rodjestwensky condusse alla perdita della squadra russa, perdita che il suo nemico non avrebbe potuto augurare più completa.

Il *Daily Chronicle* scrive: La vittoria dei giapponesi potrebbe provare che la forza sulla carta è una cosa e la forza in azione e un altra cosa. L'enorme superiorità data dal calibro del cannone ha maggiore importanza del cannone stesso.

Il *Daily News*: Prima di questo avvenimento l'Inghilterra dominava il mare; ma abbiamo ora un rivale che nelle sue acque potrebbe recare grandi difficoltà, soprattutto se la Cina entrasse in gioco mettendo col trapposto.

Dall'altro lato nessuna Potenza europea può lusingarsi di rimanere nella situazione in cui si trovava avanti a questa vittoria, che ha rafforzato in modo incommensurabile il dominio del Giappone nel Pacifico.

Noi non saremmo sorpresi se uno di questi risultati fosse un accordo fra gli Stati Uniti e il Giappone, che vieti agli Stati Uniti di Monroe venisse applicata anche nel Pacifico ».

Il *Daily Telegraph* scrive: « Questa vittoria è meravigliosa, perchè è completa, altrimenti non presenterebbe nulla di straordinario. Non vi era alcuna ragione per credere che la flotta del Baltico, collezione di navi di ogni sorta di dimensioni, montata da ufficiali e da equipaggi mediocri, dopo il suo lungo viaggio per terra e per mare. Continuare la guerra dopo questo disastro, sarebbe una pazzia ed un delitto ».

Francia.

(s) **Parigi.** 30. — Il *Gil Blas* dice: « In questo disastro della flotta, la Francia perde in garanzia e per conseguenza il sentimento quello che la Russia perde in forza, perchè la debolezza dell'alleata della Francia rende precaria un'alleanza, in cui abbiamo forse messo troppe speranze e troppi sogni.

« Spetta dunque a noi, compagni di sventura, gridare per il bene della Russia: Basta! ».

Quando dopo un anno o meno di guerra, un paese non ha potuto riparare l'ombra di un successo, deve rinunziare a qualsiasi idea di rivincita. Si accontenta, se chiede il giornale, i consiglieri della Corona, di conservare ciò che ha.

L'*Echo de Paris* dice: La battaglia di Tsushima, più che una sconfitta, è una rovina, almeno momentanea, delle speranze della Russia.

Il *Journal* scrive: Si cercherebbe invano di dissimulare l'importanza del disastro. La Russia ha definitivamente perduto la partita. Il dominio del mare, di cui i russi hanno compreso troppo tardi l'importanza, è ormai una speranza di un passato irrimediabile cambiamento, in potere della flotta dell'ammiraglio Togo.

Il *Figaro* ritiene che la flotta di Togo ha riportato una vittoria troppo completa e definitiva, la quale è particolarmente penosa alla Francia, alleata della Russia: ma l'Europa intera non può constatare senza apprensione per l'avvenire questo successo del Giappone, diretto al glorioso campione dell'invadente razza gialla.

Il *Gaulois* si domanda se i russi riusciranno a guadagnare Vladivostok. Rodjestwensky, dopo la sua magnifica traversata, ha diritto all'omaggio delle persone di cuore, e noi offriamo a questa squadra vinta il lauro dei coraggiosi.

L'*Eclair* scrive: Il Giappone ha vinto, ma l'inghiottera è ancora più orribile di lui.

Il *P. Parisien* ritiene che la Russia ha perduto questa partita come le precedenti, ma è ben probabile che essa non si confesserà definitivamente vinta e si ostinerà a volere prendere una rivincita per terra, avendo ancora intatta la sua linea di comunicazione transiberiana.

La *P. Republique* scrive: E la fine, speriamolo di questo orribile macello. Speriamo che l'Inghilterra interverrà presso il Giappone, mentre la diplomazia francese farà comprendere ai russi che è ora che pensino alla loro salvezza e che a terra per essi, per il loro paese e per il mondo intero che ritornino alla ragione.

L'*Humanité* dice: L'impero del Pacifico è stato oggi definitivamente tolto ai russi, mercè la vittoria della Manciuria fu tolta ad essi dal maresciallo Oyama.

L'*Aurore* riflette: Si comprenderà in fine a Pietroburgo che è venuta l'ora di fare la pace?

(s) **Parigi**, 30. La *Liberté* scrive che la flotta russa del Baltico mancava di omogeneità e resistiva della precipitazione colla quale si era data vita allestire. I suoi equipaggi, ufficiali e marinai, reclutati qua e là, potevano presentare le più grandi qualità di valore individuale, ma non formavano, disgraziatamente, che un corpo militare improvvisato, senza istruzione preventiva e senza un serio allestimento collettivo.

Germania.

(s) **Berlino.** 30. — La notizia della battaglia di Tsushima produsse qui profonda impressione.

Il *Lokal Anzeiger* dice: Considerando quanto è rimasto della flotta dell'amm. Rodjestwensky si può dire che non vi è più pericolo per i giapponesi.

Il *Berliner Tageblatt*, scrive: Questa catastrofe basta a distruggere tutte le speranze che avevano i russi nella flotta del Baltico.

La *Vossische Zeitung* dice che l'amm. Rodjestwensky ha cercato di forzare lo stretto di Corea con la migliore delle navi. La fortuna gli è stata contraria. È difficile prevedere le conseguenze dell'avvenimento.

La *Post* dice che i giapponesi debbono avere costretto i russi ad accettare la battaglia in condizioni sfavorevoli per essi: ma i russi non debbono avere perduto tutte le speranze perchè il grosso della loro flotta si è salvato.

Si tratta di sapere ove si trova il resto della flotta russa perchè se è stata costretta a tornare verso il sud, i giapponesi potrebbero facilmente ragguagliare e darle il colpo di grazia, se invece naviga verso il nord essa potrà raggiungere Vladivostok e sostenere un'altra battaglia.

Austria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Vienna, 30, ore 17.30. — Benchè quasi tutta la stampa commenti la disastrosa battaglia navale nello stretto di Corea con qualche riserva, per riguardo ad uno Stato amico, cionondimeno essa esprime generalmente l'opinione che la guerra sia ormai completamente perduta per la Russia, in mare, e che, anche continuandola, nonostante le forze terrestri di cui dispone, lo stato delle cose sostanzialmente non potrebbe mutare.

Il *Fremdenblatt* dice che una grande catastrofe ha ora colpito la nazione vicina e amica. Soggiunge che probabilmente passerà ancora del tempo prima della conclusione della pace, perchè i giapponesi pensano oggi più che alla pace, a festeggiare la vittoria, ma in ogni modo l'importanza del Giappone, come Potenza marittima, è enormemente aumentata.

Questa vittoria del Giappone sarà non meno disaggradevole alla Francia che alla Russia, forse anche per i sentimenti degli inglesi e degli americani.

La vittoria del giapponesi è un grande successo dell'amm. Togo, ma essa non produrrà la pace, bensì aumenterà la certe opinioni e porterà nuovi problemi per la diplomazia.

Le *N. F. Presse* scrive che la Russia avendo ancora in Manciuria un numeroso esercito inoltre, preferirà la continuazione della guerra ad una pace onerosa.

Il *N. Wiener Tageblatt* dice: Se anche la nave ammiraglia con l'ammir. Rodjestwensky giungesse a Vladivostock, la Russia avrebbe sempre cessato di esistere come potenza navale.

L'*Extrablatt* esprime l'opinione che la partita è perduta per la Russia.

La *Zeit* crede che sarebbe una follia per la Russia continuare una guerra da cui nulla più può sperare.

La *N. Allg. Zeitung* dice che la Russia ha perduto la sua ultima probabilità di far volgere la guerra a suo vantaggio.

La *Deutsche Zeitung* dice che è prossima la conclusione di a pace.

Belgio.

(s) **Bruxelles.** 30. L'*Independence Belge* dice che la potenza russa nell'Estremo Oriente è stata infranta per sempre. Vi è ora da sperare che lo Czar si libert completamente dai suoi consiglieri belliconi ed imparerà l'idea della pace a cui loro danno provocato. La guerra e che hanno esaurito inutilmente le forze vive del popolo russo.

In Manciuria.

Gueh-uling. 30 — Il Principe Federico Leopoldo di Prussia è arrivato al quartier generale del gen. Linievitch.

(s) **Pietroburgo**, 30. Il generale Linievitch telegrafa:

In distaccamento giapponese aveva occupato il 25 corr. il villaggio di Tai-mian-ohu ed il 26 si dirigeva al sud, verso Ai-chell-pu.

Sul fianco sinistro gli avamposti nemici tentarono di respingere i nostri, ma vennero respinti.

Notizie varie

(s) **Pietroburgo.** 30. Il ministro plenipotenziario di Corea smentisce le voci sparse circa il suo richiamo. Esso afferma che i rapporti tra la Russia e la Corea si mantengono cordiali.

(s) **Parigi.** 30. Si smentisce formalmente al Ministero degli esteri la voce secondo la quale il Giappone avrebbe chiesto una indennità alla Francia per la violazione della neutralità compiuta nelle acque territoriali francesi.

Nel mondo politico e diplomatico.

(s) **Washington.** 29. — Il Dipartimento di Stato ha inviato ieri istruzioni all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo di chiedere al Governo russo solennemente a proposito della distruzione di una nave degli S. U. da parte della squadra russa.

Washington. 30 — Secondo un rapporto al Governo giapponese la nave affondata dai russi in vista dell'isola di Pecunosa il 20 Maggio non sarebbe americana ma inglese.

La situazione in Russia.

(s) **Pietroburgo.** 30 Il progetto del Ministro dell'interno Bouliguine relativo alla convocazione della rappresentanza nazionale sarà sottoposto quanto prima al Consiglio dei Ministri.

La notizia sconfortante è la continuata agitazione di scioperi, che dimostra come l'agitazione sia sempre latente. Ieri ne scoppiarono uno grave a Iranovo-Voznisensk (prov. di Vladimiro), e un altro nelle regioni manifatturiere di Lodzyn.

(s) **Pietroburgo.** 30. Il numero degli scioperanti nella città di Ivanovo Boznisensark è ora di settantamilla.

Politica e diplomazia

Berlino. 30 — Il Pres. del Governo a Wiesbaden, Dr. Hengstenberg, sarà promosso a Sottosegretario di Stato addetto alla Presidenza del Consiglio in sostituzione del bar. Seckendorff, passato alla presidenza della Corte suprema di Lipsia.

Londra. 29 — Le nozze del Principe Gustavo Adolfo di Svezia colla principessa Margherita di Connaught, avranno luogo il 15 giugno nella Cappella di S. Giorgio a Windsor. La benedizione nuziale sarà data dall'arcivescovo di Canterbury.

Gli sposi passeranno alcuni giorni nel pareo di Bagshot, proprietà del Duca di Connaught; poi faranno un piccolo viaggio in Irlanda. e il 5 luglio partiranno da Londra per Stoccolma, dove saranno ricevuti da Re Oscar.

Il Re e la Regina d'Inghilterra rimarranno a Windsor fino al 22 luglio.

Londra. 30 — Il Khedive si recherà fra poco a Londra, dove si tratterrà 5 giorni, ospite di Re Edoardo. S. A. sarà accompagnata dal gran maestro delle cerimonie Jaki-paschà; dal primo aiutante di campo, Watcha-paschà e dal Capo del Gabinetto Kadhik-bey.

(s) **Berlino.** 30 — L'imperatore ha conferito al Principe Arisugawa l'Ordine dell'Aquila Nera ed alla Principessa una consorte la medaglia della Croce Rossa di 1ª classe.

(s) **Salonicco**, 30 — Stamane Hilmi pascià ha consegnato, a nome del Sultano, al gen. De Giorgis l'altissimo onorificenza dell'Iftikar in brillanti.

(s) **Londra.** 30. — Lo *Speaker* della Camera dei Comuni ha presentato le sue dimissioni.

Nel Marocco.

(s) **Londra.** 30. — Si ha da Tangeri 29: Lo Scerifo El Kanai, Pres. del Cons. dei notabili, annunziò che il Consiglio ha definitivamente respinto il piano di riforme francesi, inttavia il Ministro francese De St. Rene Taillandier spera ancora che l'influenza della Missione inglese riuscirà a modificare tale decisione.

Ferrovie e regioni adriatiche.

Abbiamo pubblicato un ordine del giorno, adottato dai deputati delle regioni adriatiche, centrali e meridionali, nel quale, premessa la necessità — dopo la decisione del *non ricorso* della Rete Meridionale — di assicurare la difesa degli interessi delle regioni servite dalla Società, si reclamano dal Governo parecchi provvedimenti, che non importino spesa di esercizio particolare e per quanto possa sembrare strano che una Società ferroviaria pensi a contrastare gl'interessi della regione da essa servita.

A) *Organizzare sulle Linee della Stato un servizio di cabotaggio commerciale, mercè il collegamento dei porti dell'Adriatico con la Rete di Stato per tutti i punti e tronchi, ove ciò sia possibile.*

Dal momento che il Governo, mediante il Compromesso conchiuso colla Società, si è assicurato delle linee della Rete Mediterranea, in stesso trattamento di tariffe e personale adottato per la Rete di Stato, non si capisce perchè si debba organizzare questo servizio di concorrenza, quando il 10 dag dei convenuti ieroi della Rete Meridionale spetta allo Stato.

Dopo tutto sarebbe una concorrenza che lo Stato farebbe più a se stesso che alla Società. Ma andiamo innanzi.

Come si collegano i porti dell'Adriatico con la Rete dello Stato? Non c'è che un mezzo: scavalcare le linee litoranee che scorre tutto lungo la costa del mare!

Quali sono poi, sull'Adriatico, le linee dello Stato, cui potrebbero essere collegati i porti?

Foggia-Manfredonia, Foggia-Lucera, Zollino-Gallipoli, Giulianova-Teramo e Ascoli San Benedetto.

Ma quali sono i porti collegandi?

Non vi è che Brindisi, già collegato colla Brindisi-Taranto-Napoli.

B) *Assicurare ai prodotti e passeggieri della Rete Meridionale lo stretto trattamento che sarà fatto alle regioni servite dalla Rete di Stato.*

Siccome questa assicurazione si è ottenuta col nuovo Compromesso, si può dire che sotto questo riguardo gli egregi deputati adriatici hanno sfondato una porta aperta.

C) *Rendere più facile la utilizzazione delle vie di mare mercè un opportuno riordinamento dei servizi marittimi ed una politica portuale più conforme ai nuovi e maggiori bisogni commerciali di quelle regioni.*

Si tratterebbe, come si vede, di adottare una politica ferroviaria precisamente contraria a quella seguita finora, che tendeva, per rendere meno passive le ferrovie, a sostituire il traffico ferroviario al traffico marittimo, dovunque fosse possibile e conveniente.

Il primo, esercente la Società Adriatica, si è ecrato con ribassi di tariffe e risparmiando sovvenzioni marittime, che nei servizi di cabotaggio sono una vera passività, ha sostituito il traffico con tutti i mezzi: ora che la Società riprende le stesse linee esercitando per conto suo bisogna fare la guerra con tutti i mezzi, anche i più assurdi, sempre riflettendo che le regioni adriatiche si dareberro la zappa sui piedi.

Difatti ecco quale sarebbe l'ultimo provvedimento suggerito dai signori deputati adriatici:

D) *Affrettare, mercè accordi, la costruzione del doppio binario Bologna-Ancona e Foggia-Otranto, che è la sola grande via commerciale del versante adriatico ed è ormai incapace di sopportare il traffico.*

Come tutti sanno per l'Ancona-Bologna la possa di un secondo binario è subordinata a quando sarà raggiunto il provento netto chilometrico di 5 mila scudi nontitici — ossia 26000 L. circa.

Ora siccome il provento netto si calcola al terzo del lordo, bisognerebbe raggiungere almeno 80 mila lire di provento lordo a chilometro per imporre alla Società il secondo binario.

Per l'Ancona-Foggia-Otranto il 2° binario è subordinato a 35 mila L. di prodotto lordo in media, al che non si è ancora vicini.

Ma noi vogliamo ammettere che la Società, come non è stata dal Governo costretta a usare tutti i mezzi atti a migliorare il servizio, cerchi di anticipare, appunto per conciliare gli interessi delle popolazioni col suo esviluppare maggiormente i traffici, provvedimenti agevoli condizioni di servizio, la posa del secondo binario. Tanto più che si trova ad avere pronta la sede stradale.

Come possono però i deputati adriatici mettere in linea questo provvedimento col proposito di far concorrenza alla Società, riannodando i porti, scavalcando la linea litoranea, trattando, in una parola, di venire in aiuto a coloro che mancano di provento, disgraziatamente, che diminuire i proventi della Rete, allontanando sempre più la posa del secondo binario?

Pare incredibile che un gruppo di persone serie si lasci indurre a votare un ordine del giorno si quale, come dicemmo, o sfonda porte aperte o è in patente contraddizione di termini.

Insomma proprio non c'è senso degli ordini del giorno i quali si votano... di notte!

Il Re Alfonso a Parigi.

Il viaggio.

(s) **Hendaye.** 30. — Il Re di Spagna col suo seguito è giunto col treno speciale in perfetto orario.

I delegati del Governo francese e le autorità dipartimentali e locali hanno dato al Re Alfonso il benvenuto. Il Re rispose con parole cordiali.

Parigi. 30 — Il Presidente Loubet ricevette il seguente telegramma dal Re di Spagna, datato da Heudaye:

« Signor Presidente. Nel momento di passare la frontiera desidero che Vi mando l'espressione dei miei sentimenti di cordiale simpatia pel grande e bel paese di cui sarò ospite.

Firm.: ALFONSO XIII ».

L'arrivo.

(s) **Parigi.** 30. — Il treno Reale che reca il Re di Spagna giunse a Parigi alle 14.55.

Si trovava alla stazione a ricevere il Re il Pres. Loubet, coi Ministri e i funzionari della Sua Casa Civile e Militare.

Il Re e la Regina d'Inghilterra rimarranno a Windsor fino al 22 luglio.

Londra. 30 — Il Khedive si recherà fra poco a Londra, dove si tratterrà 5 giorni, ospite di Re Edoardo. S. A. sarà accompagnata dal gran maestro delle cerimonie Jaki-pascià; dal primo aiutante di campo, Watcha-pascià e dal Capo del Gabinetto Kadhik-bey.

(s) **Berlino.** 30 — L'imperatore ha conferito al Principe Arisugawa l'Ordine dell'Aquila Nera ed alla Principessa una consorte la medaglia della Croce Rossa di 1ª classe.

(s) **Salonicco**, 30 — Stamane Hilmi pascià ha consegnato, a nome del Sultano, al gen. De Giorgis l'altissimo onorificenza dell'Iftikar in brillanti.

(s) **Londra.** 30. — Lo *Speaker* della Camera dei Comuni ha presentato le sue dimissioni.

(s) **Parigi**, 30. — Il Re di Spagna è giunto stasera alle 7.20 dal Quai d'Orsay e si è recato in carrozza di gala all'Eliseo a visitare il Presidente della Repubblica. I cavalieri scortavano la carrozza reale. Il Re è giunto all'Eliseo alle 7.30, vivamente acclamato lungo tutto il percorso dalla popolazione.

Il Presidente Loubet ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio spagnuolo, Villaverde, annunziandogli di avergli conferito il gran Cordone della Legion d'Onore.

Il pranzo di gala — I brindisi

(s) **Parigi**, 30. Stasera ha avuto luogo all'Eliseo un pranzo di gala in onore del Re Alfonso di Spagna.

Il Presidente Loubet ha pronunziato il seguente brindisi:

Con tutto il cuore, in nome del nostro paese, io auguro il benvenuto a Vostra Maestà. La Francia — particolarmente lieta di ricevere la Vostra prima visita.

Vostra Maestà, sicura di vedere ad ogni passo la prova di non trovarsi in terra straniera, si ricorderà presto che vi è per la nobile Nazione spagnuola stima profonda e calda simpatia.

Per adempiere ultimente il compito che incombeva alla politica, Parigi e Madrid non avevano da contrariare la natura di vicini.

I nostri due paesi dovevano essere sempre amici e mostrarsi uguale fiducia per i loro successi e per gli sforzi politici.

Sono lieto infinitamente di constatare che fu così « di salutare in intimità le relazioni presenti fra la Spagna e la Francia, pegno certo della loro unione perfetta per l'avvenire.

Alzo il bicchiere a Vostra Maestà ed a S. M. la Regina Madre: bevo alla realizzazione delle speranze che ci sono permesse, ai progetti del generoso animo formato per la grandezza e la prosperità della Spagna.

La musica ha suonato l'inno spagnuolo.

Il Re Alfonso XIII ha così risposto: « Di tutto cuore vi ringrazio delle amichevoli parole che sono un'alta ed eloquente espressione di profonda simpatia con la quale la Francia ha ricevuto il Sovrano di una Nazione amica ed ospite coraggiosa calorosa e splendida, di cui sono profondamente commosso e riconoscente, prova l'accordo perfetto sulle questioni che interessano principalmente la Spagna e la Francia, accordo che contribuirà a consolidare i vincoli già saldi e numerosi che uniscono i due popoli, ai quali i Presidenti affirmano nuove vie di comunicazione.

« Alzo il mio bicchiere alla salute del sig. Loubet,alla grandezza ed alla prosperità della Francia. »

La musica ha suonato la « Marsigliese. »

Parlamenti esteri

Germania.

(s) **Berlino.** 30 — *Reichstag* — Si legge un Messaggio Imperiale che chiude la Sessione. Mercoledì i deputati ritorneranno nella loro aula. Il cancelliestrom, Pres. del Reichstag, grida: « Auvrà per l'imperatore » e a questo grido rispondono i deputati.

Parecchi progetti di legge restano sospesi: fra questi quello della ferrovia del Kamerun, il progetto di legge sulla Borsa e quello per le pensioni militari.

Serbia.

Belgrado. 30. (Ufficiale). — Il Re ha firmato to un decreto che scioglie la Scupettina e fissa le nuove elezioni pel 28 luglio.

Congrue parrocchiali.

Il comm. E. Moifino, dir. gen. del Fondo Culto, ha pubblicato, in un solo volume, la relazione alla Commissione di vigilanza, fra i per ultimi esercizi 1901-902, 902-903 e 1903-904.

Da questa diligente ed accurata relazione, riassumiamo la parte che riguarda le congrue ai parroci, come quella che ha maggiore interesse.

Alla pubblicazione della legge 4 giugno 1899, sopra 20,185 parrocchie, se ne contavano 9805 con reddito netto inferiore alle L. 900, ma, poichè di queste erano vacanti 1565, così al luglio 1900 si doveva provvedere alla liquidazione dell'assegno supplementare di congrua per 8240 parrocchie. Durante l'esercizio però molte parrocchie vennero provviste di titolare o parecchi dei parroci, che si erano ritenuti insufficientemente dotati, denunciarono un reddito inferiore alle L. 900.

A tutto il 1903 le parrocchie accertate d'ufficio e denunciate dai titolari con reddito inferiore a 900 lire, salirono a 10,443 delle quali si era provveduto per 6864 e rimaneva a provvedersi per 3779.

A tutto giugno 1904 le parrocchie con reddito inferiore a L. 900 si elevavano a 12.736; si provide per 12.240, rimase a provvedersi per 496 e questo numero alla fine dell'anno si ridusse a 292.

Si tratta generalmente o di parrocchie provviste recentemente di titolare, dopo una lunghissima vacanza, per le quali riesce difficile agli stessi parroci discernere le attività e le passività tuttora in essere: oppure di parrocchie largamente dotate, ma che si affermano gravate da molteplici oneri, sulla sussistenza e legittimità dei quali è pure difficile indagare, un diligente amo ledere nè i diritti del parroco, nè gli interessi dell'amministrazione.

Per queste però, nel procedere all'accertamento delle attività e passività e quindi alla determinazione del supplemento di congrua, assicura il comm. Moifino, ha usata la maggiore larghezza di criteri, compatibili colle disposizioni della legge, per interpretare i voti del Governo e del Parlamento.

Non ostante la larghezza dei criteri seguiti nelle liquidazioni d'ufficio degli assegni, ora si sono elevati i reclami. A tutto giugno 1904 questi reclami ammontavano a 3918.

Alla fine dicembre 1904 si erano ajerati a 5110 ne erano stati decisi dal Consiglio 3075, ne rimanevano a decidere 2035.

Dei 3075 reclami decisi, ne furono accolti totalmente 436, in parte 1056, rigettati 1583.

Anche nel risolvere i reclami dei parroci, il Consiglio d'Amministrazione, secondo assicura il direttore generale, si è sempre ispirato a criteri di equità e di giustizia.

Dei 2035 reclami da esaminare alla fine del 1904 per 135 era già pronta la relazione al Consiglio di Amministrazione e per gli altri 1900 era in corso l'istruttoria. Anche questi reclami, siamo generalmente ad esporre il proprio assunto, senza curarsi di giustificarlo; donde la necessità di eseguire nuovi accertamenti o di richiedere i titoli o i documenti necessari.

La maggiore larghezza di criteri usata nelle liquidazioni d'ufficio e nella risoluzione dei reclami, ha fatto salire la spesa, oltre i limiti della previsione, a L. 1.222.117.

Riassumendo, le liquidazioni di congrua rimaste a farsi d'ufficio alla fine del 1904 erano appena 232, di fronte a 12,600 già fatte, e la lavorazione sarebbe ora breve, ricentrando nelle funzioni normali della Direzione generale.

Dei reclami dei parroci 305 sono stati già decisi e gli altri 2/3 non tarderanno ad essere tolti che sia compiuta la relativa documentazione.

Le questioni concernenti gli arretrati chiesti in applicazione della legge 30 giugno 1882, si compongono anch'esse, man mano che si riesce a stabilire la base dell'accordo.

Così l'applicazione della legge 1899 può dirsi ormai stata condotta a termine.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

Leggi concernenti: Stato di previsione della spesa del Min. di agr. ind. e comm. per l'eserc. fin. 1905-906; approvazione di maggiori assegnazioni e di minori somme di impegni per la somma di L. 666,789,94 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esercizio fin. 1904-905; concernenti spese facoltative: approvazioni di maggiori assegnazioni per L. 27,587,47 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Min. della guerra per l'eserc. fin. 1903-904.

Leggi concernenti: Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'esercizio fin. 1904-905, trasporto di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-905 dal bilancio del LL. PP. a quello delle PP. e TT.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle « spese impreviste » per l'esercizio fin. 1904-905.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres nel marzo 1905.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della marina e dell'agricoltura.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo. 30. ore 9.50. — I giornali commentano, molto favorevolmente, la visita che il nostro arcivescovo mons. Lualdi ha fatto al prefetto march. De Seta, prima del ricevimento che la signora marchesa De Seta ha offerto alle notabilità cittadine.

— Nel nostro Conservatorio musicale si è solennemente commemorato Luigi Boccherini con intervento delle autorità.

Taranto. 29. — Il Ministro del LL. PP. on. Ferraris ha scritto al Sindaco che nessuna determinazione è stata ancora presa circa la sede, nell'Italia Meridionale, di uno degli uffici direttivi delle ferrovie di Stato, formalmente assicurando che nell'esame della importante questione saranno tenuti nel debito conto i desideri del Cons. Com. di Taranto, interprete dei sentimenti della cittadinanza.

— Il perseverare del maltempo rovina le nostre campagne e favorisce lo sviluppo della peronospora e della mosca olearia, per cui i nostri agricoltori cui sorridevano, promettentissimi i raccolti, sono nella massima apprensione.

— L'Associazione Democratica non ha ancora fatta la designazione del proprio candidato nella prossima lotta politica, cui Taranto è nuovamente chiamata, per la terza volta, in seguito all'annullata elezione dell'on. Damasco.

Milano. 30, ore 15 — Fra i trenta, circa, autorevoli che hanno partecipato ieri alla gita al Sempione, colla quale si sono chiuse meno ordinariamente del come si è svolgute nelle due per me giornate, le feste decennali del *Touring*, una disgrazia è toccata alla vettura guidata dall'ing. Rossi di Milano.

Tornava alle 17, mentre l'ingegnere tornava dall'Ospizio del Sempione, avendo con sè la signora Rossi-Municchi, nipote del sen. Municchi, e la signora Cherici, la vettura è precipitata da un ciglione, la signora Rossi si è fratturato la clavicola sinistra, la signora Cherici ha riportato abrasioni al viso e l'ing. Rossi è rimasto ferito all'orecchio destro. I feriti sono stati trasportati ad Iselle con un altro auto mobile.

— Stamane, al viale Monforte, mentre una squadra di muratori collocava un pesantissimo blocco di cemento sullo zoccolo fondamentale di granito, in una casa in costruzione di proprietà Calvetti, l'impalcatura, non sufficientemente solida e ferma, cedette, ed il blocco precipitò con orribile fracasso, schiacciando gli operai Enrico Terri e Angelo Canteregli che sono stati messi sul colpo, sfracellando una coscia all'operaio Enrico Stefanelli e fortemente meno gravemente un quarto.

Le autorità sono accorse sopra luogo insieme col giudice istruttore e molta folla.

I dirigenti la costruzione sono scomparsi per evitare l'arresto preventivo.

Genova. 30, ore 21. — Una Commissione di industriali cartolai milanesi sarà giovedì costa per invecare dall'on. Morelli-Gualtierotti che recada dal progetto di aumento dell'affrancatura postale o che per rimedi almeno, qual l'impegnazione al 1907 perchè possa smaltirsi lo *stock* giacente.

La Commissione sarà presentata al ministro dalle. Romani.

Torino. 30, ore 23,50 (*sermoni*) — Sono stati spediti a Roma altri 10 milioni di muovi biglietti da 5 e 10 lire.

— Un'alta personalità ferroviaria mi ha informato che si sperano in breve nuove disposizioni col l'esercizio di Stato: il controllo delle spese in gran parte si trasporterà a Roma: il servizio di manutenzione si concentrerà a Bologna coll'ingegnere Ovazza a capo: il servizio del materiale e trazione coll'ing. Cappa a capo si trasferirà probabilmente a Firenze: il controllo dei prodotti da rivendita tra Torino e Firenze.

Foggia. 30 ore 20,9 (per telefono) — Alle 16,30 il carabiniere a cavallo Alessandrelli Umberto rientrando in caserma dopo essere stato a quella di cavalleria per ragioni di servizio tentò di suicidarsi con un colpo di moschetto al mento.

Portato all'infermeria si riscontrò che la ferita era guaribile in non più di quindici giorni.

Al pretore sopraggiunto dichiarò per iscritto che aveva voluto suicidarsi per sfuggire a una punizione.

Studenti romani a Genova.

Genova. 29. — Stamane alle 8.25 sono giunti a Genova e subito allieri del 3° corso della Scuola media commerciale di Roma, accompagnati dal direttore prof. Morelli.

Erano ricevuti alla stazione l'egregio prof. Villa-Vecchia, da qualche giorno fra noi, il prof. Frescura della nostra Scuola superiore ed una rappresentanza della Scuola stessa.

Gli allievi, in numero di trenta, si propongono di visitare accuratamente tutti gli stabilimenti ed edifici del porto: dogana, magazzini generali, *silos*, bacini di carenaggio, depositi del petrolio, del carbone e del ferro, principali stabilimenti industriali di Genova e dei dintorni, e di studiare il grandioso movimento delle merci sulle calate e nel porto, per acquistare un'idea concreta dell'importante traffico emporio commerciale.

Il generale Canzio ha messo a disposizione degli studenti un battello e un ingegnere per le varie gite nel porto. Così pure il presidente della Camera di commercio, sen. Carlo Erba, si è gentilmente prestato per la visita agli stabilimenti industriali ed alla Borsa. Il direttore della Dogana ha messo a disposizione dei gitanti un commissario che li accompagnerà nella visita agli uffici dipendenti.

Nel programma è pure compresa una gita a Sampierdarena, con visita al grandioso cantiere Ansaldo-Armstrong, sotto l'intelligente guida del direttore ammin. prof. Ricci, della Scuola sup. di commercio.

I signorini giovinotti romani hanno avuto a Genova una festosa accoglienza, onde speriamo che essi, ritornando nella Capitale, riporteranno di noi buona impressione, e sapranno trarre profitto di quanto avranno potuto vedere ed ammirare nel primo centro commerciale d'Italia.

Dalle Marche.

Ancona. 29. — Telegrammi da Roma ore, oggi i deputati marchigiani, insieme al Sindaco avv. Felici che li aveva convocati, ebbero nuove conferenze con S. E. Fortis e col ministro Ferraris confermando la scelta definitiva di Ancona pel compartimento degli uffici direttivi della Rete Adriatica e la costituzione a Bologna di un importante ufficio direttivo della ferrovie di Stato in sovrapposizione dall'attuale Direzione dei lavori della R. A. che viene qui trasferita.

L'assetto relativo non si compirà subito, ma occorrerà un periodo di preparazione che potrà prolungarsi anche fino alla fine dell'anno corrente.

L'on. Calzi attualmente cui direttore dei lavori della R. A. passerà alle ferrovie di Stato, dopo aver qui sistemati gli uffici che vi rimarranno e con lui, passerà alla direzione delle ferrovie di Stato il concittadino avv. Adriano Mengoni.

La città, rassicurata e lieta di questa decisione, ne è grata al solerte Sindaco, agli on. Vecchini e Dari e agli altri deputati della regione, che si sono efficacemente interessati della cosa.

— E' arrivato stamane in Ancona ed ha assunto, oggi stesso, il suo ufficio, il nuovo questore, cav. Avito Poggioli.

— Lo sciopero dei muratori d'avvia a pacifico compimento. Gli imprenditori accettano, per metà, l'aumento richiesto dagli scioperanti, riservando nuove migliorie a quando saranno ultimati i lavori in corso o già appaltati.

Fano 29. — Il Ministero della guerra ha ordinato di preparare l'appalto pei lavori del nuovo palazzo del comando militare. Il Municipio concederà la necessaria acqua potabile e la casermetta già costruita.

— Ieri al teatro del convitto Nolfi il prof. Feluci, appassionato cultore della letteratura tedesca, ha commemorato degnamente Federico Schiller, tenendo un brillante, applaudito discorso sull'opera letteraria e civile di grande tragico e lirico.

Ascoli Piceno. 29. — (*C.*) In seguito alla deliberazione di sabato scorso colla quale la Camera, come si prevedeva, ha annullato, per incompatibilità, la elezione dell'on. Teodori, a deputato del nostro Collegio, per non aver dato il tempo utile le dimissioni da Presidente della Deputazione provinciale, l'avv. Teodori si presenterà di nuovo agli elettori di Ascoli e, questa volta, senza competitori, sabbene molto amici anzi arruffati e sollecitazioni, riuscirà però vani, da parte di un meschino gruppo avversario, per indurre qualche ingegnere o ricco personaggio ad accettare la candidatura.

Ma gli elettori della città di Ascoli e dell'intero Collegio, i quali, nella elezione del passato novembre, si affermarono con una votazione quasi plebiscitaria sul nome dell'on. Teodori, gli confermeranno pienamente la loro fiducia affidando così definitivamente, il mandato politico ad un benemerito cittadino che in pochi anni di rappresentanza parlamentare ha dato prove di attività straordinaria a vantaggio di tutto il Collegio.

Si attende il R. Decreto che convochi i comizi: si crede pel 18 giugno.

Dall'Umbria.

Rieti. 30. — Ieri l'altro, nella ora pom. alcuni ciclisti, provenienti da Terni, a Limiti di Greccio investirono il contadino Colasanti Giorgio, producendogli gravi lesioni.

Trasportato all'ospedale fu dichiarato in pericolo di vita.

— Accompagnati dal preside cav. Conti, dal segretario Giannoni e dal professori Marro, Del Torre, Giamboni, Vavazzoli, sono qui giunti ieri, da Terni gli studenti del 4° anno di agraria dell'Istituto tecnico di Ravenna, in unione al collega dell'Istituto di Terni, accompagnati dal prof. Casella per una gita d'istruzione.

Hanno visitato le tenute del principe Potenziani, dove vedranno i campi sperimentali, accompagnati dall'egregio prof. Strampelli e dal dott. Giovanelli della Cattedra sperimentale di granicoltura.

A « Casa Rossa » è stata loro offerta dal principe Potenziani, una lauta colazione.

Al ritorno in Rieti hanno visitata la fabbrica di zucchero, ricevuti ed accompagnati dal direttore cav. ing. dott. Dell'Abbate e dagli ing. prof. Galloni, Ciancarelli e Borghini.

Il cav. Stoppani, con molta cortesia, ha offerto ai gitanti rermouth e paste.

Perugia. 29. — La festa dello Statuto verrà celebrata, anche quest'anno, con un pranzo popolare che avrà luogo, alle 12, nel vasto Teatro Turreno, gratuitamente concesso dal proprietario, Vitaliscalperanno le principali notabilità e numerosissimi cittadini.

— Il Cons. comunale, convocato per domani sera, delibererà sulla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al colonnello a riposo comm. Clemente Ravina ed al cav. Giovanni Ruggia per la parte da essi presa alla liberazione di Perugia (14 settembre 1860).

Il comm. Ravina, allora sottotenente, e il cav. Ruggia, allora furiere dei zappatori, furono fra i primi ad entrare a Perugia colle proprie bandiere conquistando il Rastiglie, nel corpo-a-corpo, dimostrato, la medaglia d'oro al valor militare.

Entrambi i valorosi superstiti presenzieranno domenica, quali, l'inaugurazione di una lapide a cura delle autorità militari scopriranno nella caserma « Regina Margherita » a ricordo dell'ingresso in Perugia delle regie truppe italiane.

Dalla Provincia Romana.

Civitavecchia, 29. — L'altra sera, per motivi d'interesse, in Corneto Tarquinia, due campagnuoli, Sileoni Luigi, detto Cornetto, di anni 28, e Frbiuati Pietro, vennero a questione.

L'Urbinati, dopo una seria colluttazione, feri gravemente il Sileoni col coltello, dandosi poscia alla fuga. Il ferito venne trasportato di qui.

Tivoli. 30. — Il diretto n. 41, proveniente da Roma, mentre, alle ore 21, entrava in stazione, incontrò certo Paride Bracchia, manuale avventizio, di anni 24 da Narni, il quale tentava attraversare il binario.

Il Bracchia è morto poco dopo all'ospedale per grave frattura al cranio.

Drammi di terra e di mare.

(8) **Halifax.** 30. — La goletta francese *Cousins Reunis*, diretta a St. Pierre con 300 persone a bordo, sembra sia naufragata.

Il corrottore *Tyrande* ha preso a St. Pierre alla sua ricerca, dopo aver percorso i paraggi di Terranova, è ritornato senza aver trovato traccie della goletta.

Il terremoto.

L'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica:

Ieri, verso le 6, si ebbe in Liguria e Piemonte una scossa di terremoto, avvertita, quanto finora si sa, a Ponte Maurizio, Savona, Cuneo e Susa.

SCIENZE E LETTERE.

Una tribù di antropofagi.

Fra le regioni ancora meno note dell'Africa occidentale, è la Casamanzia, provincia la più meridionale del Senegal, al confini della Guinea Portoghese. La Francia vi ha dichiarato il suo protettorato, ma questo si limita alla costa e alla riva destra del fiume *Casamanzia*, poichè alla riva sinistra, bonchè regolarmente ceduta dai portoghesi con protocollo del 1887, è stato finora quasi impossibile, non solo prender dimora, ma perfino avvicinarsi.

Qualche missionario, del padri dello Spirito Santo, dipendente dal vicariato della Senegambia, vi si avvisò; ma non è più tornato. La tribù che abita, i Bayoti, hanno ancora nei costumi l'antropofagia, e le tribù vicine, già in rapporto con gli europei - Mandingbi, Dyali, Balanti - li accusano di crudeltà.

Anche i loro rapporti con la Francia si limitano a una impresa feroce. Nel 1899, il governatore del Dahomey, da Carabane, alla foce del fiume, mandò alcuni uomini per trattare di scambi commerciali o aprire una via di comunicazione: i disgraziati furono assassinati e le loro ossa servirono di trofei per adornare le capanne dei capi. Non rimase che inviare due cannoniere che spararono la distruzione e il terrore: ma lo cose restarono al punto di prima, anzi crebbero l'odio contro i bianchi.

Oru, un audace, indifferente alla vita, si è trovato che ha osato penetrare fra i Bayoti, con la sola arma del suo crocifisso e del suo vangelo, ed ha potuto uscirne salvo e sano, e mandare alle *Missions catholiques* (N. 1877) alcune notizie su questa selvaggia tribù, che pure occupano cinquanta di chilometri di terra.

Il paese è fertile, ricco e fecondo, e di clima piacevole per la vicinanza del grande fiume Casamanzia, che è navigabile e sempre rapido. I Bayoti sono realmente antropofagi: anzi, a loro avviso, la carne umana è il migliore de' cibi. Non è detto che si mangino fra loro, poichè non mancano di animali e di verdure, ma è certo che non si lasciano sfuggire l'occasione di mangiare gli stranieri.

La loro religione è il feticismo, celebrato con riti paurosi: non hanno la minima nozione d'arte, sono ostili a tutto ciò che viene dai bianchi, non solo, ma dai neri di altre tribù: e vivono in uno stato di abbrutimento sconfinato, avendo adottato perfino i più elementari principi naturali. Sono, insomma, dei veri selvaggi.

Questo è quanto l'avventuroso missionario ha potuto riferire dopo una breve e pericolosa dimora: egli aggiunge, però, che non bisogna disperare di poter almeno mitigare la violenza di queste tribù, e indurle ad aprire vie e commerci; e non dubita che ci riesce vincerà dove la forza è stata vinta. Così sia.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio fra l'Italia e Marsiglia.

La Camera di commercio italiana in Marsiglia comunica le seguenti cifre che rappresentano le importazioni e le esportazioni fra l'Italia e quel porto nei primi quattro mesi del 1905 (gennaio-aprile).

	Importazioni	*Esportazioni*
	Kg.	*Kg.*
Materie animali	1,712,883	1,449,676
Id. vegetali	10,057,999	2,888,520
Id. minerali	21,879,884	1,297,324
Oggetti fabbricati	2,732,657	7,368,580
Totale	37,262,648	10,000,102
Eccedenza dell'importazione sull'esportazione nel 1905		Kg. 18,362,541
Eccedenza id. id. nel 1904		» 27,372,288
Differenza in più nel 1904		» 9,109,747

La minore importazione nel quadrimestre 1905 porta principalmente sulle materie minerali per kg. 3,800,000 e la maggiore esportazione sui manufatti per kg. 4,100,000.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un dramma di Giovanni Mari, *Luigi La Vista*, è stato dato a Melfi. Le sollte critre contro i Borboni, e i molti ferrorini alla libertà hanno procurato applausi all'autore. Facili applausi, con simili temi.

Resta a vedere se è conveniente quest'uso ed abuso acceduo dei campioni più ideali della rivoluzione italiana.

— Il Circolo artistico-letterario di Parigi ha fatto rappresentare una nuova commedia di C. Esquier, *Il modello*, sempre sull'eterno inesauribile tema del divorzio.

Una signora divorziata e passata a seconde nozze con un avvocato, vien costretta dal marito ad abbandonare ad altra tutela la figlia del primo letto. Ciò le è doloroso: ma peggio è quando l'avvocato vuol maritare la giovinetta con un vecchio signore, pur di togliere alla moglie ogni ricordo delle sue prime nozze. La ragazza si ribella a questa imposizione e, disprezzando la mamma che la abbandona, va a rifugiarsi da suo padre.

— E' molto discussa a Parigi la commedia di A. Fresneux: *Gli amabili*, data al Trianon.

Gli avvoltoi sono, per l'autore, i clericali che si giovano della figlia di un deputato socialista per impedire a questo di far trionfare una sua legge per l'istruzione laica. Egli resiste alle preghiere della figlia, che corre a chiudersi in un convento, ove muore: a quelle della moglie, che abbandona il tetto coniugale: ma, alfine, per sfuggire alla tentazione di cedere, si uccide.

Lirica. — Al teatro Molière, di Parigi, è stata rappresentata con successo *La tentazione di menestrello*, opera in quattro atti del maestro Eymieu.

Il burgravio di Guermund ha riportato dalle Crociate una infedele, che egli ama appassionatamente e che gli abitanti di Guermund hanno in simpatia, nonostante le sue bizzarrie. Ma il severo arcipreta di S. Cecilia ha lanciato l'anatema contro ambedue, ed da impedire alla donna persino di entrare in chiesa per apporre una collana di rubini alla imagine santa. Il burgravo medita la vendetta, e l'occasione gli si presenta quando un povero menestrello si reca a chiedere alla santa la grazia di poter parlar bene e scriver meglio. La immagine si anima per miracolo e gli regala la violana.

Il popolo, un po' scettico, però, sospetta un furto: e poichè il burgravio e la sua bella spargono voce che l'arpetrie abbia tentato molto di monsterlo, condanna a morte pretesi colpevoli. Ma coloi, a un tratto, innamoratasi del povercaclo, lo salva, facendo impiccare, in vece sua, un mauniquino. Quando il burgravio scopre l'inganno vorrebbe vendicarsi, ma è ucciso in un banchetto. La bella si ritira in un chiostro e al menestrello, pazzo d'amore, non resta che girare il mondo, *traendo suoi lai*.

Il libretto è del Roullet: un po' tragedia, un po' dramma, un po' farsa....

— Ci si reca a Parigi un vaudeville in un atto di Bernard e Moviss: *Fedele alla consegna*.

E' il caso di un bravo poliziotto, combattuto tra la passione ed il dovere; il dovere di rimaner fedele al suo posto per arrestare un ladro: e il desiderio di impedire alla moglie di trattenersi, proprio poco lungi da lui, col suo brigadiere.

Musica. — La baronessa Augusta De Kabath, ben nota musicista francese che vive in Roma, ha raccolto in un rieco album parecchie canzoni rumene di Elena Vacarescu, da lei con somma arte musicate. E l'ha offerte a S. M. la Regina Elisabetta di Rumania, *Carmen Sylva*.

L'augusta Sovrana ha assai gradito il dono, ed ha ringraziato la gentile artista inviandole il proprio ritratto con la dedica autografa.

Arte — Tra i quadri venduti a Parigi, ultimamente, è da notare *L'uomo del garofano*, attribuito al Garofalo, e che ha raggiunto il prezzo di duemila franchi.

— Lo spettacolo più attraente del centenario di Cervantes, a Madrid, è l'esposizione di cento disegni di Ricardo Marin, ispirati alle avventure di Don Chisciotte.

I più severi critici ne parlano con ammirazione: ti dichiarano di molte superiori a quelli del Doré: e parlano a quelli del grande pittore Jimenez Aranda. Essi dicono che, mentre questi si lasciò sopraffare dall'umorismo, il Marin invece ha saputo dar rilievo, sì all'umorismo di Sancio, ma anche all'alto idealismo del nobile cavaliere della Mancia.

Varie. — Un curioso *referendum* è stato organizzato dal *Gaulois* ai tre domande, invitando a rispondere i frequentatori dei principali teatri di Parigi.

Sulla prima domanda: a che ora deve cominciare lo spettacolo? 2410 persone risposero alle 9; 784 si pronunziarono invece per le 8.

Sulla seconda: a che ora deve finire? una forte maggioranza ha espresso il desiderio che lo spettacolo terminisi non più tardi delle undici e mezzo.

La terza trattava della durata degli intermezzi: due terzi del voti sono per un massimo di dieci minuti: gli altri ne vorrebbero invece concedere solamente cinque.

Fermo. 30. — (*Tenua*). La professoressa signorina Giuseppina Cecili, già allieva di Squarcialupi, diede, in un salone del palazzo Monti, un esperimento di musica classica per pianoforte, eseguendo pezzi di Mendelssohn, Mozart, Schumann, Chopin, Sgambati, Liszt, Saint-Saens e Moszkowski.

L'uditorio, in massima parte competente, ne ammirò il tocco delicato e il finissimo sentimento gli applausi scrosciarono lungamente alla fine di ogni sonata alla valentissima concertista e le furono vivi rallegramenti e l'augurio di un bell'avvenire.

O Milano. 30, ore 24. — *Fuori del nido*, altra commedia premiata al Concorso nazionale, ebbe accoglienza incoraggiante.

L'autore Giuseppe Pagliano, napoletano, fu evocato e dopo il successivo più volte, di cui ore al quarto atto.

— Il maestro Puccini parte domani per Genova, onde imbarcarsi sul « Savoia » per l'Argentina, dove rimarrà un mese.

Sports

Andax Italiano — Domani giovedì 1° giugno per la gara di Tiro a segno che avrà luogo in Albano si effettuerà una gita d'allenamento alla prossima marcia ufficiale. L'appuntamento è fissato alle 6 3/4 a Porta S. Giovanni. Possono intervenire anche gli aspiranti.

Le iscrizioni alla gara di tiro, riservata ai soli andaces, si ricevono in via Nazionale 145. Saranno assegnati molti premi in medaglie d'oro, argento e bronzo.

La gara attraverso l'Atlantico.

Londra. 30 — Nella corsa per la coppa del l'imperatore Guglielmo, *Yacht Atlantic* è giunto primo al Capo Lizard fersera alle 9,30 battendo il *record* della traversata a vela dell'Atlantico. La sua velocità fu di 10 nodi e 1/2 all'ora

Il cavo sottomarino tra Costanza e Costantinopoli.

Costanza. 29. — Stamane ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del cavo sottomarino tra Costanza e Costantinopoli che è stato posto dal battello tedesco *Poseidekti*.

Erano presenti all'inaugurazione il Re, la Regina ed i Ministri di Turchia e di Germania.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - La Sezione Civile.

Danni e spese dopo il processo Bettolo-Ferri.

Ieri è stata pubblicata la sentenza nel giudizio civile intentato dall'on. Bettolo per ottenere il risarcimento dei danni e il rimborso delle spese ed onorari sostenuti nel noto processo penale per diffamazione contro l'on. Ferri ed Augusto Salustri gerente del *Araldi!*

L'on. Bettolo chiedeva lire 265.000, di cui 200.000 a titolo di danni e 65.000 per spese.

Il Tribunale invece ha ammesso la domanda nella somma di 75.000 complessivamente, disponendo che le spese del giudizio siano a carico dell'on. Ferri e del Salustri soltanto per quattro quinti.

L'on. Bettolo è stato difeso dall'on. Vecchini e dall'avv. Cartasegna.

FALLIMENTI DI ROMA

DELIBERAZIONE DI FALLIMENTO — *Aldega Silvio*, mercer e, via Tor de'Conti 29. Fallimento dichiarato su istanza propria. Il bilancio risultante le seguenti cifre: Attivo L. 8286,24; passivo L. 11,152,84; creditori 73. Prima adunanza 17 giugno. Termine sulle per la presentazione dei titoli di credito 28 giugno. Chiusura 18 luglio.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — *Acquaroli Nicola*, fornc e generi alimentari, via Machiavelli 41-46. E' stata ottenuta la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo ed è stato approvato il rendiconto presentato dal curatore avv. G. Pumo.

Amadori Lorenzo, laboratorio di biancheria, via delle Vite n. 3. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per essere state rinvenute tra i creditori le attività realizzate.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Cancioli Ernesto e Sergio di Ettore*, mercanti di vino, Colli 114, Alfieri, 6. Belani per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate .. 500.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Nazza Vittorio*, modista e pappellaia, via S. Silvestro 80. Per il 12 giugno convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in rate quindi e cioè il ottobre, 31 gennaio, 30 aprile e 31 luglio 1906.

ESECUZIONE IMMOBILIARE — *Dilia Amodei Alessandro*, edifizio e deposito ad uso scientifico in piazza Monte d'Oro 138. Per il 12 giugno convocazione dei creditori per essere interpellati sulla convenienza o meno di continuare l'esercizio provvisorio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Rossi Carmela, calzoleria, via dell'Umiltà 24. Commissario giudiziale il commercialista Silvio Modigliani.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La moda del verde.

E' la moda, in questo momento in Inghilterra, di portare soltanto il verde. I santi inglesi hanno deciso di abolire il nero e di sostituirlo dappertutto col verde.

Gli eleganti passeggiano già con una serie di roba verde per le vie di Londra; un cappello verde-oliva, abito verde-scuro con cigiarre verde-mare, camicia verde-pisello e calze verde-spinsel.

Dopo tutto, potrà essere un principio d'ingallegrisna: milionari e straccioni... tutti al verde!

L'omnibus-restaurant

Dopo il vagone-restaurant, il vagone-bar, e dopo questi, l'omnibus-restaurant: ecco ciò che America. In parecchie città, difatti, degli Stati Uniti, si vedono circolare queste cucine giranti, le quali hanno ottenuto un vivo successo. Così al attira molta gente per arrestare un istante il desiderio di impedire alla moglie di trattenersi, proprio poco lungi da lui, col suo brigadiere.

Ma l'omnibus-restaurant, come tante altre invenzioni che hanno avuto fortuna, è una scoperta europea: il *Petit bleu* di Bruxelles assicura che la prima idea dell'omnibus-restaurant data dal 1835. A quell'epoca un vincente bretone, il visconte di Bothrel, fece circolare per Parigi un omnibus-restaurant in cui si cucinavano i cibi più fini e si confezionavano i dolci più delicati. Ma, malgrado la sua fortuna, che la stampa parigina fece allora all'invenzione del visconte di Bothrel, essa non ebbe che un successo incerto ed effimero.

Riuscirano gli americani, più fiduciosi ed arditi, a rendere pratica e utile questa scoperta della vecchia Europa?

Re Alfonso bambino.

Mentre il Re di Spagna si reca a Parigi — dove speriamo che un po' di buona educazione consiglierà certi socialisti a non darci il lusso di quella che l'on. Turati chiama *politica del fischio* — i giornali parigini ricordano alcuni episodi della fanciullezza del giovane Re.

Il *Figaro*, ad esempio, racconta che il Reuccio, anche in tenera età, ebbe sempre un carattere giocondo e allegro, ma pronto a difendere, occorrendo, a un sicuro sentimento della propria dignità.

Una volta, un grande personaggio della Corte lo invitò a *Babi*, come era solita la Regina.

— Io sono *Babi* per la mamma, rispose con tono di dispetto; per tutti gli altri sono il Re, *el Rey!*

Durante la guerra cogli Stati Uniti, egli esortava tutti i giorno, colle lacrime agli occhi, che lo lasciassero partire con la flotta. E a chi gli osservava che era troppo giovane:

— Vuol dire partire, rispose un giorno, un Re non è mai troppo giovane quando il suo popolo si batte!

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari da

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee successive da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, ROMA.

Passage Bureau J. E Anniser

Corso Umberto I, 395-396

Roma: Frank, Lemco e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopoldo Tralli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Retifilo n. 5.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 31 Maggio 1905. - S. Petronilla

Luna si leva alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.5 s. Luna alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 4.5 s.

Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Maggio 1905 - alle ore 8. In Campo.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.1	coperto	Nizza	12.6	1/4 coper.
Amburgo	15.1	sereno	Zurigo	13.4	sereno
Vienna	15.8	sereno	Costantin.li	—	coperto
Madrid	16.9	1/4 coper.	Malta	17.2	1/2 coper.
Parigi	16.2	sereno	Atene	20.2	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: Massima	Temperatura nelle 24 ore: minima
Genova	21.0	sereno	calmo	25.8	13.0
Torino	16.6	sereno	—	25.0	13.2
Milano	17.2	1/2 coperto	—	27.0	13.2
Venezia	17.8	nebbioso	calmo	28.0	15.3
Bologna	16.6	sereno	—	28.0	15.3
Ravenna	17.2	sereno	—	24.4	14.0
Arcevo	15.0	coperto	calmo	21.1	12.5
Firenze	18.0	sereno	—	26.0	13.5
ROMA	17.2	3/4 coperto	—	23.8	13.1
Pisa	16.4	3/4 coperto	calmo	24.8	13.2
Napoli	26.8	3/4 coperto	legg. mosso	29.0	13.2
Foggia	9.9	coperto	—	12.3	8.3
Tiriolo	12.5	coperto	—	12.8	7.0
Palermo	18.0	coperto	mosso	21.6	13.5
Messina	16.4	coperto	calmo	24.0	14.2
Cagliari	18.0	1/4 coperto	mosso	24.0	13.2

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso con pioggia in Sicilia, quasi ovunque sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza sulla stazione è di 50,60. Barometro a mezzogiorno 761.1. Termometro centig. *massima 26.2 minima 15.3.*

Umidità relativa assoluta 7.22. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo poco nuvoloso.

Logogrifo.

5 - Cercalo tra le fiere
3 - Tra nevi e tra bifere
4 - Fra i peccati mortali
4 - Si fa negli arsenali
4 - Fiume non è né mare
5 - Battere per tremare
Si svole dir di me
6 - Attributo di Re
4 - Si giovano dei venti
9 - Governo i bastimenti.

Spiegazione del precedente passatempo: OR-DEGNO

STATO CIVILE.

MATRIMONI 24 MAGGIO del 1905.

Guarnotta Felice capitano mercantile con Degenni Giuseppina

MATRIMONI del 24 MAGGIO 1905.

Prate Augusto fuochista, con Serafini Eliana
Conti Luigi muratore, con Mattei Maria Loreta.
Milano Antonio agrumaio, con Mecca Pasqualina
Colangeli Giuseppe servo, con Di Biagio Oliva
Actis Vittorio Emanuele inusore, con ossetti Barbara
Torsellini Tito impiegato, con Lapadoni Eleonora
Galloni Carlo cameriere, con Chrichi Caterina
Lotteri Elcore Gualtieri commesso, con Brunoni Gemma

MATRIMONI del 25 MAGGIO 1905.

Furia Raffaele guardia municipale, con Amiconi Margherita
Colicchi Attilio fabbro, con Mecca Pasqualina
Contessa Lorero giornalaio, con De Paoli Italia
Razzi Antonio impiegato, con Rizzi Seconda
Meriglioli Augusto fabbro, con Bernardini Adele
Di Pietrantonio Angelo impiegato, con Parlatore Antonia
Pandolfi Alfredo cont. con D'Ulisse Marianna
Prosperi Egidio possidente, con Sodani Beatrice
Cecchini Vittorio fruttaiuolo, con Zanoni Rosa

MATRIMONI del 27 MAGGIO 1905.

Colombo Paolo cocchiere, con Foliderl Teresa
Balelli Primo tramviere, con Tramaseri Ida
Scamoni Lorenzo falegname, con Cima Marinna
Cerasa Giuseppe infermiere, con Scamponi Luisa
Civellaro Giuseppe guar. municip., con Favre Maria Ribera
Nardilli Antonio fabbro, con Stella Maria

MATRIMONI del 28 MAGGIO 1905.

Guastaferri Raffaele commesso, con Marchini Ersilia
Brini Sante impiegato, con Arduso Regina
Giardelli Eugenio negoziante, con Bradicani Rosa
Capodarigo Cesare negoziante, con Sarti Elena
Corradini Giulio calzolaio, con Santopadre Maria Alcisa
Sonte Agapito U.F. R.C., con Amoroso Maria Elvira
Bizzarelli Augusto sarto, con Fragnoli Bruna
Vitelli Ubaldo tramviere, con Evangelisti Cecilia
Campolo Vincenzo cameriere, con Fiori Ines
Vivanti Pellegrino tipografo, con Sonnino Allegra
Centi Lorenzo cartaio, con Cellottini Assunta
Ricci Luigi cameriere, con Fontaneri Giulia

MATRIMONI del 29 MAGGIO 1905.

Tagnarelli Arcangelo barbiere, con Antinelli Cleofe
Vinci Filippo impiegato, con Brancaccl Emma
Marrani Cesare impiegato, con Ugolini Maria
Tessuto Guido impiegato, con Tirabocchi Maria
Pigzalberti Pio cameriere, con Capoferri Giulia
Cherubini Fabio fabbro, con De Angelis Augusta

Nati e morti denunziati il 27 maggio 1905.

Nati 23 compresi 3 nati morti
Morti fo dal quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Mattioni Armando fu Nazzareno, Roma, 20, forzato, celibe
Menucci Giuseppa di Innocenzo, Arcidosso, 47, coniug.
Cosentino Giacomo fu Antonio, Vico Equense, 35, coniug.
Barbieri Vittorio fu Pietro, Sonnino, S. Vito, 71, ved. Magnanti
De Santis Giuditta fu Giuseppe, Rome, 52, ved. De Dominicis
Pagani Virgilio di Giuseppe, 25, celibe
Cerroni Giuseppa di Luigi, Roma, 8
Grossi Lucia di Guglielmo, Roma 9
Farina Fra.cesco fu Filippo, Roma, 77, ved.
Giovanetti Adelaide di Pietro, Roma, 30, nubile
Mancini Mariano fu Luigi, Velletri, 41, celibe
Cossano Nicola fu Cosimo, Taranto, 76, relig

Parlamento Nazionale

—(Resoconto sommario ufficiale)—

Camera dei Deputati.

Seduta (98) *30 maggio — Presidenza* **Gorio.**

La seduta comincia alle 14.

De Novellis (segr.) legge il verbale della seduta pomeridiana di ieri che è approvato.

Congedi

Presidente. Hanno chiesto congedi gli on. Gastaldi di Lauriezana, Lucernari, Sanarelli, Nicolai, Orassi-Veces, Canevari, Manna e Morpurgo. (Sono concessi).

Verifica di poteri.

Presidente comunica che la Giunta ha dichiarato valida la elezione del Collegio di Pisa nella persona del prof. Queirolo.

La dichiara convalidata.

Commemor. dell'ex-deputato Plastino

Lacava annunzia la morte dell'ex-collega Plastino, valoroso giureconsulto.

A nome della Basilicata manda alla memoria del compianto ex-collega ed amico un mesto saluto. (Approvazioni).

Presidente si associa alle nobili parole pronunciate dall'on. Lacava in memoria dell'ex-collega Plastino. (Approvazioni).

Fortis (Pres. del Cons.) si associa in nome del Governo. (Approvazioni).

Per gli inondati del Veneto

Fortis (Pres. Cons.) risponde subito alla interrogazione degli on. Luigi Luzzatti, Marcello, Valentino Rizzo, Romanin-Jacur, Tecchio, Vendramini, Moschini, Poggi, Di Broglio, E. Valli, Carazzolo, Orsini, Talamo, Pennati, Bertolini, Badaloni, Papadopoli, E. Marsini, Brunialti, L. Lucchini, Daniele, G. Valle, Minisalchi, Bianchini, Marcello, Donati, Alessio, Chimirri, Tesoro, Vollemborg, De Asarta, Rota, Morpurgo, Ferzato, Pecora, Loero, Fradeletto, E. Galli, Mel, Zabeo, Negri, Marzotto, R. Luzzatto, che desiderano sapere « quali provvedimenti intenda di presentare per riparare ai danni recati dalle inondazioni nel Veneto, e se intenda d'urgenza presentare una richiesta di speciali crediti per sussidi ai danneggiati ».

Fortis (Pres. Cons.) pregati di attenzione). Rileva la gravità dei danni cagionati dalle recenti alluvioni nel Veneto, dichiara che il Governo animato dagli stessi sentimenti che mossero gli onorevoli interroganti a presentare la loro interrogazione, ha distribuito le maggiori somme possibili ai Comuni più danneggiati.

Ma il capitolo della beneficenza è insufficiente, per cui il Governo presenterà anche il capitolo stesso sia notevolmente aumentato onde il soccorso del Governo possa essere efficace. Quanto alle spese per le opere distrutte, il Governo esaminerà quello che esiste, e fin dove si debba giungere il suo compito, appena avrà ricevuto i particolareggiati rapporti richiesti.

Rileva che le terre allagate ascendono a più di 70 mila ettari, deve aggiungere però che altrettanti delle perdite dei raccolti, danni gravi non si sono verificati. Conclude che il Governo, proseguendo della frequenza delle alluvioni, per questa ragione venuta, inspirandosi alla istituzione del magistrato veneto delle acque (bene! bravo!) vedrà di presentare opportuni provvedimenti a beneficio di quelle regioni.

Ferraris (Min. Lav. Pubbl.). Si associa alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Accenna agli studi e alle opere già ordinate dal Ministero dei lavori pubblici, alle quali si aggiunga con la maggior sollecitudine per concretare anche i provvedimenti necessari da sottoporre al Parlamento. (Benissimo).

Luzzatti Luigi ringrazia il Governo degli affidamenti dati; e, pur lo sollecitudine con la quale esso è disposto a presentare provvedimenti alle singole regioni danneggiate dalle recenti alluvioni, fa osservare. E' vero che la recente alluvione è stata meno vasta di quella del 1882; ma in più luoghi è stata di maggiore intensità, poichè molte terre, oltre i recenti, hanno pendenti i danni per forza geologica.

Tutto dunque deve ricostituirsi: la terra, i Consorzi e le istituzioni, ed è lieto che di questo avviso sia anche il Governo. Rivocca il Magistrato delle acque, l'antico ed ottimo istituzione della Repubblica veneta. Le leggi vigenti, in ogni modo, e specialmente quella proposta dal compianto Baccarini, additano al Governo i provvedimenti che esso deve prendere d'urgenza; e i danni più difficilmente accertati indicheranno quali altri provvedimenti legislativi occorrano.

Nella recente alluvione le popolazioni venete hanno perduto tutto, tranne la loro fede nel Governo e nell'onore italiano, che, sui sicuri, provvederanno onde l'azione loro serva a cementare sempre più i legami che uniscono quelle regioni alla madre patria. (Vive approvazioni).

Pozzi (I.I. PP.) risponde alla interrogazione del dep. Ottavi sulla opportunità di ordinare immediatamente l'apertura della chiavica al casello ottimo della giudovia Padova-Fusina, e ciò per l'urgente necessità di liberare dall'acqua il territorio di Sovegno Padovana almeno per quanto basti a permettere la ripresa immediata del servizio della detta giudovia, interrotto da dieci giorni.

Fra i danni terribili delle inondazioni quello pure si verifica dei conflitti fra gli interessi capitali, per cui parte nel territorio di scarico si oppone sui territori inferiori, per l'altra sullo sfogo di questi per impedirlo. Per quanto riflette l'oggetto della interrogazione — ed è da felicitarsene — nota che la intervenuta aggiudicazione, non la sua opportunità per la ragione che fortunatamente le acque nel canale Piangeo de reshero con sollecitamente ordinati i necessari quei provvedimenti di apertura della chiavica nel Casale stesso immittente che avrebbero insaprite le popolazioni interessate, le quali volevano impedire un tale lavoro che avrebbe esteso ai loro fallegamenti. Riattivato per decrescenza delle acque lo sfogo pel canale Piangeo, la giudovia Padova-Fusina fu liberata e tosto riattivata.

Ottavi si dichiara soddisfatto.

La Lucca-Aulla.

Fasce (SS. Tesoro) risponde ad una interrogazione del dep. Pellerano che desidera « conoscere le ragioni del lungo ritardo nell'esaurimento delle pratiche relative alla concessione dei due tronchi della ferrovia Lucca-Aulla... » Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'on. Arnom.

Il ritardo lamentato dall'on. Pellerano deve attribuirsi alla recente crisi ministeriale. Il ministro attuale ha ritornati recentemente ai LL. PP. gli atti relativi alla domanda di concessione dei due tronchi della ferrovia Aulla-Lucca, accompagnandoli dalle sue osservazioni, circa l'impegno legale da assumersi dagli enti locali interessati pel pagamento del contributo a loro carico; circa la misura del sussidio e le condizioni alle quali vorrebbe che fosse dal concessionario del due tronchi costruendi l'esercizio del tronco già costruito. Il Ministero del Tesoro attende la risposta dei LL. PP. per prendere un provvedimento definitivo. (Bene).

Pellerano ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della sua risposta; però deve notare che il ritardo del Ministero del Tesoro nel rispondere al Ministero dei LL. PP. è stato veramente deplorabile. Bisogna notare che le popolazioni attendono da anni e hanno ormai perduto la fede nell'opera del Governo.

Si prevede dunque sollecitamente.

Artom si associa alle parole dell'on. Pellerano; anch'egli ringrazia l'on. sottosegretario di Stato pel Tesoro per gli affidamenti dati. Raccomanda che la pratica cosa esaminata sollecitamente e che le lungaggini deplorate siano una buona volta tolte.

Fasce (SS. Tesoro), esclude, rammentando la recente crisi ministeriale, il ritardo supposto dall'on. Pellerano ed esclude del pari che il Governo intenda fin d'ora costruire direttamente la Aulla-Lucca.

Regolamento sugli esami.

Rossi (Ss. I. P.) risponde ad un'interrogazione del dep. Sanarelli che desidera sapere « se intenda recedere subito, almeno con una disposizione transitoria, il privilegio dato alle scuole private e clericali, dall'articolo 141 del regolamento sugli esami approvato con regio decreto 13 ottobre 1904 n. 594, in quanto esclude dagli esami sulle scuole medie governative gli fanciulli di nove anni che ora frequentano la 4ª elementare senza rispettare i loro diritti quesiti ».

La revocazione non potrebbe farsi dal Governo nemmeno in via transitoria, perchè il regolamento 13 ottobre 1904 ha valore legislativo: ma non sarebbe per ora opportuno il revocare una disposizione che è destinata da misure igieniche e didattiche. Se essa offre un vantaggio alle scuole private, ben altri vantaggi si offrono a chi frequenta le scuole pubbliche. Escluso poi che gli scolari possano acquistare il diritto alla immobilità degli studi scolastici.

Sanarelli deplora che la Commissione che ha compilato il regolamento abbia creduto di proporre il mandato, creando a favore delle scuole private un privilegio che avrà per effetto di rendere deserte le quarte classi elementari delle scuole pubbliche. Crede che non con un decreto reale si potrebbe fare assegno ai diritti acquisiti, costituiti dall'esame di prosoglioramento, rinuovere codesto acquisto, giacchè con ciò non si modificherebbe per nulla il decreto. Il Governo non provvederà in tempo si riserva di presentare una proposta di legge. (Bene).

Rossi (sottosegr. Istr. Pubbl.), osserva che una legge, per quanto transitoria, è per sempre una legge, e non si può modificare per decreto reale. L'on. Sanarelli potrà presentare una proposta di legge.

Autorizzazione a procedere.

Presidente assume chiedendo di parlare, pone a partito la proposta della Commissione che si autorizzi, a norma del deputato Arturo Luzzatto, il procedimento per inchiesta e diffamazione in danno dell'avv. Luigi Massa. (E approvata).

Il progetto per gli inondati Veneti.

Fortis (Pres. del Cons. e Min. dell'Interno) presenta i seguenti disegni di legge: Aumento di lire 400,000 nel bilancio dell'interno per soccorso ai danneggiati dalle alluvioni.

Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di transazioni tra le Provincie di Parma e di Piacenza e lo Stato relativamente al Ricovero di mendicità di Sorgo Soprano.

Verificazione di poteri.

Presidente dispone che si faccia la votazione nominale sulla proposta di convalidare la elezione contestata dell'on. Licata nel Collegio di Sciacca.

Chimirri, segretario, fa la chiama.

Presidente, dopo appello e controappello, dichiara che la Camera non si è trovata in numero legale.

Sospende perciò la seduta per un'ora.

Sono le ore 16.15.

(Da informazioni risulta che 73 deputati votarono, secondo le proposte della Giunta, per il balottaggio fra l'on. Licata e l'on. Tasca di Cutò, e 97 deputati votarono, secondo la proposta Salandra, Sraglione e Monti Gustavo, per la convalidazione dell'elezione dell'on. Licata, e finalmente 39 deputati si astennero dal voto. Mancarono 17 presenze perchè si raggiungesse il numero legale).

La seduta è ripresa alle 17.25.

Fortis (Pres. Cons.) propone che nel caso che si dovesse rinnovare questa votazione — e lo spetterebbe — *indipendentemente* dal servizio della giudovia, interrotto da dieci giorni.

Fra i danni terribili delle inondazioni quello pure si verifica dei conflitti fra gli interessi capitali, per cui parte nel territorio di scarico si oppone sui territori inferiori, per l'altra sullo sfogo di questi per impedirlo. Per quanto riflette l'oggetto della interrogazione — ed è da felicitarsene — nota che la intervenuta aggiudicazione, non la sua opportunità per la ragione che fortunatamente le acque nel canale Piangeo de reshero con sollecitamente ordinati i necessari quei provvedimenti di apertura della chiavica nel Casale stesso immittente che avrebbero insaprite le popolazioni interessate, le quali volevano impedire un tale lavoro che avrebbe esteso ai loro fallegamento Riattivato per decrescenza delle acque lo sfogo pel canale Piangeo, la giudovia Padova-Fusina fu liberata e tosto riattivata.

Ottavi si dichiara soddisfatto.

La Lucca-Aulla.

Fasce (SS. Tesoro) risponde ad una interrogazione del dep. Pellerano che desidera « conoscere le ragioni del lungo ritardo nell'esaurimento delle pratiche relative alla concessione dei due tronchi della ferrovia Lucca-Aulla... » Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'on. Artom.

Il ritardo lamentato dall'on. Pellerano deve attribuirsi alla recente crisi ministeriale. Il ministro attuale ha ritornati recentemente ai LL. PP. gli atti relativi alla domanda di concessione dei due tronchi della ferrovia Aulla-Lucca, accompagnandoli dalle sue osservazioni, circa l'impegno legale da assumersi dagli enti locali interessati pel pagamento del contributo a loro carico; circa la misura del sussidio e le condizioni alle quali vorrebbe che fosse dal concessionario del due tronchi costruendi l'esercizio del tronco già costruito. Il Ministero del Tesoro attende la risposta dei LL. PP. per prendere un provvedimento definitivo. (Bene).

Pellerano ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della sua risposta; però deve notare che il ritardo del Ministero del Tesoro nel rispondere al Ministero dei LL. PP. è stato veramente deplorabile. Bisogna notare che le popolazioni attendono da anni e hanno ormai perduto la fede nell'opera del Governo.

Si prevede dunque sollecitamente.

Artom si associa alle parole dell'on. Pellerano; anch'egli ringrazia l'on. sottosegretario di Stato pel Tesoro per gli affidamenti dati. Raccomanda che la pratica cosa esaminata sollecitamente e che le lungaggini deplorate siano una buona volta tolte.

Fasce (SS. Tesoro), esclude, rammentando la recente crisi ministeriale, il ritardo supposto dall'on. Pellerano ed esclude del pari che il Governo intenda fin d'ora costruire direttamente la Aulla-Lucca.

Regolamento sugli esami.

Rossi (Ss. I. P.) risponde ad un'interrogazione del dep. Sanarelli che desidera sapere « se intenda recedere subito, almeno con una disposizione transitoria, il privilegio dato alle scuole private e clericali, dall'articolo 141 del regolamento sugli esami approvato con regio decreto 13 ottobre 1904 n. 594, in quanto esclude dagli esami sulle scuole medie governative gli fanciulli di nove anni che ora frequentano la 4ª elementare senza rispettare i loro diritti quesiti ».

La revocazione non potrebbe farsi dal Governo nemmeno in via transitoria, perchè il regolamento 13 ottobre 1904 ha valore legislativo: ma non sarebbe per ora opportuno il revocare una disposizione che è destinata da misure igieniche e didattiche. Se essa offre un vantaggio alle scuole private, ben altri vantaggi si offrono a chi frequenta le scuole pubbliche. Escluso poi che gli scolari possano acquistare il diritto alla immobilità degli studi scolastici.

Sanarelli deplora che la Commissione che ha compilato il regolamento abbia creduto di proporre il mandato, creando a favore delle scuole private un privilegio che avrà per effetto di rendere deserte le quarte classi elementari delle scuole pubbliche. Crede che non con un decreto reale si potrebbe fare assegno ai diritti acquisiti, costituiti dall'esame di prosoglioramento, rinuovere codesto acquisto, giacchè con ciò non si modificherebbe per nulla il decreto. Il Governo non provvederà in tempo si riserva di presentare una proposta di legge. (Bene).

Rossi (sottosegr. Istr. Pubbl.), osserva che una legge, per quanto transitoria, è per sempre una legge, e non si può modificare per decreto reale. L'on. Sanarelli potrà presentare una proposta di legge.

Autorizzazione a procedere.

Presidente assume chiedendo di parlare, pone a partito la proposta della Commissione che si autorizzi, a norma del deputato Arturo Luzzatto, il procedimento per inchiesta e diffamazione in danno dell'avv. Luigi Massa. (E approvata).

Il progetto per gli inondati Veneti.

Fortis (Pres. del Cons. e Min. dell'Interno) presenta i seguenti disegni di legge: Aumento di lire 400,000 nel bilancio dell'interno per soccorso ai danneggiati dalle alluvioni.

Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di transazioni tra le Provincie di Parma e di Piacenza e lo Stato relativamente al Ricovero di mendicità di Sorgo Soprano.

Verificazione di poteri.

Presidente dispone che si faccia la votazione nominale sulla proposta di convalidare la elezione contestata dell'on. Licata nel Collegio di Sciacca.

Chimirri, segretario, fa la chiama.

Presidente, dopo appello e controappello, dichiara che la Camera non si è trovata in numero legale.

Sospende perciò la seduta per un'ora.

Sono le ore 16.15.

(Da informazioni risulta che 73 deputati votarono, secondo le proposte della Giunta, per il ball

La teoria dell'Olivero, egli dice, si fonda tutta sulla curva *8*: egli ha cercato di ottenere la meridiana del tempo medio, ed ha ottenuta con uno speciale strumento da lui costrutto.

Su di un tavolo di legno rettangolare è descritta una circonferenza che rappresenta nella teoria dell'Olivero l'orbita descritta che la Terra descriverebbe intanni al Sole. Uno speciale congegno permette ad un piccolo gnomone di girarvi, in modo da descrivere un cono con apertura al vertice di 46° 54'. Una speciale sua descrive intanto la curva *8*.

Il fenomeno si verifica meravigliosamente; ma non bisogna credere che ciò sia possibile solo al meccanismo dell'Olivero, perchè esso rappresenta solo una figura geometrica ha sempre parecchie soluzioni.

Sul principio della curva *8*, il prof. Olivero ha fondato tutto il suo sistema meccanico: una ruota dentata con 365 tacche è messa in moto con movimento di orologeria, che comunica per una vite perpetua sul piatto. Accanto gli fare un cerchio ogni 24 ore. Una manovella permette di muovere in pochi minuti tutto il sistema, le cui parti essenziali sono tre rappresentanti: il Sole, la Terra e il suo satellite. La Terra, descrivendo l'orbita circolare, non conserva il parallelismo del suo asse, ma descrive un cono il cui vertice è volto verso il polo cosmico presso cui è la stella polare.

Il Sole, nel sistema dell'Olivero, dista appena 74 milioni di chilometri dalla Terra.

Ma il Cirilli dimostra con un semplice calcolo che la cifra è errata: egli ha formato il triangolo Terra e del Sole, calcolando per *r* il raggio sottore ammesso dal Copernicanismo.

È vero che la teoria del Newton non è stata accettata da tutti, e molti, come il Lesage, il Ray, il Tyndall, hanno dimostrato che la pressione dell'Etere era la causa dell'impulso che faceva evitare i corpi gli uni verso gli altri, ed il Chasse ha ritrovato perfino, integrando le ondulazioni infinitesimali dell'etere, i dati fondamentali del moti dei corpi celesti: ma ora questi hanno dimostrato legne nella sua applicazione, nella quale tutti si accordano, sibbene nelle cause che la producono.

Fra le obbiezioni che si fanno alla teoria che muove al sistema di Copernico vi è quella che, fondandosi sul fatto che nella caduta di un grave il centro di gravità è sempre voltato verso la direzione del zenunico, si può fare conoscere per quali ragioni la terra presenta un'anomalia, mentenendo, nel sistema di Copernico, sempre lo stesso lato.

La stessa di quasi tutto il sistema d'astronomia dell'Olivero al fonda sul movimento naturale dei corpi, che è la ricerca che esso fa del suo equilibrio. Le squilibrio è la causa del suo movimento, quindi si deve ammettere che tutti i corpi del mondo sieno disquilibrati e così continuino, finchè riescano a stabilire le condizioni del loro equilibrio. Per far ciò i corpi gravitano sul loro centro d'attrazione.

La Terra è originata da una nebulosa, che acquistò il moto in conseguenza della sua condensazione: essa gira intorno al centro d'attrazione avvicinandogliesi e tendendo il suo centro di gravità rivolto verso di esso. Essa ha sempre il suo polo rivolto in direzione della stella polare: il centro di gravità è nell'emisfero boreale e l'ago magnetico, indicando il nord, auffragherebbe, secondo l'Olivero, la direzione attrattiva verso cui tende la Terra col suo giro annuale.

La teoria dell'Olivero, conchiude il Cirilli, non dà però alcuno raggiuglio sugli altri pianeti e sui corpi celesti: ma, vera o falsa che sia la sua teoria, è fenomeni ottenuti col suo congegno raggiungono un alto grado di apparente verità.

Il Cirilli verrebbe muovere molte obiezioni di indole matematica, fisica e cosmogenetica, ma ciò farà in un prossimo studio e nelle seguenti conferenze.

La bella e dotta conferenza è stata salutata alla fine da una calorosa ovazione, anche per la chiarezza con cui l'oratore aveva condotto sì difficile argomento.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana.

Bologna, 30. — (Per telegrafo essendo il telefono interrotto).

Fino dalle 8 di stamane intorno alla casa di via Mazzini stazionano guardie e carabinieri che chiudono gli sbocchi delle vie adiacenti.

L'accesso è fissato per le 9, ma già alle 8.30 molti giurati sono sotto il portico della casa; giungono poi gli avvocati della Parte Civile e della difesa.

Alle 9 è aperta l'udienza.

Tutti i giurati sono presenti insieme ai periti: Pellacani, Rozzi, Cavazzi, Mirri e Soldati.

Si comincia dall'atto della causa.

Viene notato che la porta non si può aprire di fuori, ma che la portinaia per aprirlo deve tirare un cordone che è attaccato alla molla.

Il P. M. fa alcune osservazioni. Si minaccia una discussione, ma l'avv. Nasi fa notare che questo non è il momento trattandosi soltanto di fare accertamenti di fatto.

Si passa al cortiletto adiacente al vicolo Pusterla. Si entra nello stanzino della portinaia e si nota che dal finestrino si può vedere l'atrio e la finestra sotto il portico di via Mazzini. Le camere del portinaio hanno ingresso dal cortiletto, dalla cui porta si può vedere chi sale la scaletta dell'ingresso secondario. Si sale questa scaletta percorrendo così la stessa strada fatta dal Bonmartini la sera del 28 agosto.

Attraverso il cancelletto e il battaiolo si entra nell'anticamera dell'appartamento Bonmartini, ove fu trovato il cadavere.

Il dott. Carnevali ci chiama in terra nella posizione nella quale fu trovato il Bonmartini, e dà spiegazioni sullo stato degli abiti, mostra il luogo dove fu trovato l'orario, descrive lo stato del mobili, indica dove furono trovate le macchie di sangue e in qual punto dello stipite della porta si trovò l'impronta delle dita.

Si visitano altre stanze e il Presidente da spiegazioni e indica le condizioni di alcuni mobili, la posizione della valigia, dell'ombrello, del tavolo sul quale fu trovata la bottiglia di champagne.

Si ritorna al corridoio presso al cui ingresso fu trovato il cadavere. Si continua una discussione tra gli avvocati sulla possibilità che una persona nascosta dietro la porta, possa vedere entrare un altro dall'ingresso secondario.

Se ne fa esperimento e il risultato è risulta che si vede l'ombra della persona entrante.

Si esce per la porta secondaria del vicolo Pusteria.

I giurati si recano nella posizione del custode delle latrine Rigozzi per osservare se è possibile che questi abbia visto uscire due persone dalla porta del vicolo.

Risulta che ciò è pure benissimo vedere.

Si ritorna al portoncino del palazzo e i giurati si recano nel palazzo Bargellini ed alla finestra ove si affacciava la signora Aldini per accertare se possa vedere chi esce dal portone di casa in via Mazzini. Tale vista è possibile.

La Corte e i giurati si rimuniscono al pianterreno del palazzo Bargellini.

L'avv. *Alibrandi* chiede un esperimento del tonfo e del grido.

La Corte si ritira in una stanza attigua e dopo un quarto d'ora ricatra nella sala dove si trovano i giurati.

Il Presidente legge un'ordinanza con la quale osservando che per avere la possibilità di un esperimento conciliante occorrono le stesse condizioni di tempo e di luogo esistenze e che queste non si possono avere attualmente, delibera inutile di concedere il proposto esperimento e respinge l'istanza della difesa.

Il Presidente avverte che la prosecuzione del dibattimento si farà venerdì 2 giugno in Torino e dopo lettura dei documenti che le parti richiedessero.

Martedì 5 cominceranno le arringhe.

Il Presidente toglie la seduta alle 14.15.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia, 30 ore 12.45 *(Governanti)*. — Si comincia alle ore 9.30. Viene introdotto l'ex fariere Pancrazio Scellio il quale, circa il soggiorno del Modugno in Cina, depone in senso assai favorevole all'imputato, confermando quanto ebbero a dire in proposito, i vari testi a difesa.

A una domanda dell'avv. **Ferraca (Parte Civile)** il teste un po' seccato dice: — Io la lascio cantare!

L'avv. Ferraca protesta vivacemente.

Il teste dichiara essere falso di aver piantato le alle tonnellate fatte da certo Bergamo circa le prezese scritte attribuite al Modugno.

Si richiama il soldato Mirelli già escusso come teste d'accusa.

Il Mirelli ludica in qual punto ebbe, sul collo, una scudisciata dal Modugno.

Il teste dott. Macchia, richiamato, esamina il punto, ove lo scudisciò ha lasciato traccia ed afferma che non si tratta di una leggera escoriazione affatto superficiale. A domanda dice che allorchè visitò il Mirelli, non ne fece rapporto perchè essendo il fatto di nessunissima conseguenza ed im portanza il referto, sebbe stato considerato come una delazione contro il Modugno.

Il capitano Capuani seppe anche da altri soldati che l'abrasione riportata dal Mirelli era insignificante.

L'avv. Mazza, dalla difesa, ricordando con quali foschi colori sia stato dipinto nella istruttoria il fatto delle scudisciate al Modugno, protesta contro la forma usata dal magistrato inquirente, chiamandola un turpe giuoco.

Il presidente scatta, redarguendo severamente l'avv. Mazza.

Viene escusso il teste Emilio Greco. Seppe che gli ufficiali acquistavano dai cinesi fuggiaschi oggetti e monete d'oro, che poi rivendevano con grandi vantaggi. Aggiunge che il furiere Colasanto del 24° fanteria potè avere dal bottino nella casa del principe Cin, cinque statuette d'oro del dio Buddha. Dichiara essere il teste stato presente fra Cautoni, molto dediti al vino. Mai parlarono con gli disse male del Modugno, nè gli narrò alcuno degli episodi che ha, poi, cavati fuori in udienza.

Il colonnello Garioni, a proposito delle cinque statuette, cui ha accennato il teste, dice che non erano d'oro, ma di metallo dorato, e di tali statuette ne vennero distribuite ai soldati delle truppe internazionali più di diecimila!

La seduta è tolta a ore 12.

Perugia, 30, ore 18.37. — L'udienza pomeridiana si apre alle ore 16 e si prendono subito accordi per la ripresa Spoleto-Bitonto. Domani la giuria si troverà unita a Barletta per partire insieme per Bari e quindi raggiungere Bitonto.

Callegari Giovanni, capitano medico, presta giuramento e sulle incertezze di memoria dell'accusa del Modugno, onde scegliere a Bitonto qualcuno di pari statura per l'esperimento della latrina.

Si richiama il teste Cautoni dall'accusa perchè si difenda dalle informazioni date su di lui dal teste di difesa Stefani.

Il Cautoni afferma di aver deposto senza rancore contro il Modugno, poichè a lui personalmente il teste è assai grato, essendo stato dall'accusato proposto per la medaglia.

Segue un vivace incidente tra la Parte Civile e la difesa perchè l'avv. Girolami della P. C. sostenendo i memoriti del pubblico esclama:

— Ecco la solita *claque*!

L'avv. Marietti gli risponde:

— Parole che la ridicono!

Girolami. Me lo ripeta fuori di qui..

Marietti. Ma sì. Lo aspetto.

Il Presidente urla, scampanella e finalmente riesce a ristabilire la calma.

Cronaca di Roma

Il Re e la commemorazione di Schiller. — S. M. il Re ha mandato al Comitato della commemorazione Schiller L. 300 che andranno a beneficio della Casa di riposo per gli artisti drammatici.

Quintetto di Corte — Ci scrivono da Firenze:

Il Quintetto di S. M. la Regina Madre, composto dei maestri, prof. Sgambati, Monachesi, Desanctis, Jacobucci e Fortini, ha dato iersera del 28 un gran concerto di 5 pezzi classici.

I valorosi artisti romani sollevarono applausi veramente entusiastici. Specialmente il prof. Sgambati fu oggetto di una vera ovazione, e costretto a programma esaurito, a suonare a solo altre sue composizioni, che furono accolte con grande soddisfazione.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsig. Rvan arcivescovo di Filadelfia, monsig. Gianni, mini delegato apostolico in Siria, monsig. Scotti vescovo di Osimo, monsig. Camillo vescovo di Tacman, monsig. Janssen vescovo di Bolleville, monsig. Olivas vescovo di Guananga (Perù), monsig. Vesci di Quilon, monsig. Grasselli vescovo di Viterbo.

Nel pomeriggio ricevette nella Sala Regia il pellegrinaggio bavarese. Il Papa rivolse a tutti brevi parole.

— Ecco il titolo: *L'ultimo opuscolo*. L'autore del *Pio X, suoi atti ed intendimenti* ha credato di rispondere alle critiche mosse al suo primo opuscolo. Egli risponde con le cifre alle cifre, quindici pagine nella Carta romana. *L'ultimo opuscolo* è commentato nei Circoli del Vaticano.

L'Istituto agrario internazionale. — La Conferenza internazionale di agricoltura si è riunita nuovamente sotto la presidenza del ministro degli affari esteri on. Tittoni.

Terminata l'approvazione del regolamento, ha avuto luogo una discussione generale, alla quale hanno preso parte vari delegati.

Quindi la Conferenza ha deliberato di dividersi in tre Commissioni per lo studio di ogni programma proposto dal Governo italiano ed una Commissione per attuarlo. Le Commissioni si costituiranno ed inizieranno subito i lavori.

La Conferenza si è poi aggiornata fino al termine dei lavori delle Commissioni, le cui relazioni a cura della presidenza, saranno stampate e distribuite ai delegati.

Pranzo a Corte

Iersera ebbe luogo a Corte un pranzo in onore dei convenuti.

A destra di S. M. il Re sedevano:

Marchesa Calabrini, S. E. conte de Monis (Germania), S. E. de Castro (spagna), S. E. sir. Tittoni, S. E. Stefani (Messico), prince, sig. Hatzfeldt (Germ.), S. E. prof. Fusinato, S. E. Beghos Nubar (Egitto), Earl of Minto (Inghilt.), senatore Faina, sig. Casegie (Belgio), sig. Vassilière (Francia), sig. Brettreich (Baviera), S. E. conte Giacotti, sig. Dariac (Francia), sig. Winkelmann (Germ.), on. Chimirri, dott. Rösicke (Germ.), sig. Lesage (Francia), on. Cappelli, sig. Ducrocq (Francia), sig. Rogier Woods (S. U. Am.), march. di Lajatico, sig. Sanfiresco (Rumania), sig. Pereira (Portogallo), prof. M. Pantaleoni, sig. Sontro (Rumania) magg. gen. D. Mag. Casagrandi, Romano (Rumania), Hen-Mei-Yang (Cina), sig. Avramovitch (Serbia), sig. Braffort (Belgio), sig. Daunfelt (Svezia), bar. Homen (Brasile), dott. Seraphimoff (Bulgaria), sig. Popovich (Montenegro), sig. Pedroso (Cuba), conte Premoli.

A sinistra del Re:

Principessa Sforza Cesarini, S. E. conte Lützow (Austria-Ungh.), S. E. avv. Canonico, S. A. prince. Malcom (Persia), S. E. prof. Ruvo, sig. Lubin (America), Earl of Jersey (Inghilt.), sig. Ferraris (Germ.), Djamil bey (Turchia), bar. Gevers (Paesi Bassi), sig. Daubrée (Francia), sig. Foaden (Egitto), S. E. conte Ponzio-Vaglia, bar. de Cotto (Germania), S. E. gen. Brunsali, sig. Siegfried, Romanelli, on. Lenzati, sig. Foex (Francia), sen. Malvano, sir Elliot (Inghilterra), on. Ottavi, sig. Soter (Spagna), sig. Montenegro (Costarica) sig. Serrona (Spagna), sig. Mesnico, sig. Fontaroe (Francia) prof. Yashagi (Giappone), sig. Cantacuzène (Rumania), sig. Mueller (Svizzera), Li Yuying (Cina), sig. Loviuk (Paesi Bassi), sig. Konow (Norvegia), sig. Mauschat (Belgio), sig. Lundia (Svizzera), sig. Savitch (Serbia), Tchai-Tching-Soang (Cina), dott. Lambreff (Bulgaria), duca Cito.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. Röchid bey (Turchia), duchessa di Terranova, S. E. White (S. U. d'America), S. A. S. Pr. Lobkowitz (Austria), S. E. Ohyzma (Giappone), D. Maria (Argentina), D. Chiai (Germania), sig. Milovabovitch (Serbia), sig. Sehested (Danimarca), S. E. de Mello (Brasile), sig. Dabat (Francia), sig. de Quik (Ungheria), T. P. Gill Esq (Inghilterra), sig. Mizopoulos (Grecia), D. Ghenadieff (Bulgaria), sig. Hill (America), sig. Fonseca (Argentina), Pr. Freydoun (Persia), sig. Groz (Chili), sig. Kal Moeller (Norvegia), march. Calabrini, sig. de la Fuente (Perù), sig. Guerrero, (Salvador), ten. De Maria.

A sinistra di S. M. la Regina:

S. E. sig. Castaldi (Persia), prof. Chiari (Svizzera), van Ypersele (Belgio), conte Collere, sig. de Bruine (Paesi Bassi), sig. Mera (Equatore), magg. Peano, capitano di guardia.

Questa sera, nella Consulta avrà luogo un ricevimento in onore dei delegati esteri.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi per comodità dei delegati esteri ha posto un ufficio postale e telegrafico nel palazzo Corsini alla Lungara.

All'ufficio sono stati destinati i più pratici e diligenti impiegati, tra cui i signori Bertarelli, Ludovichetti, Dalla Vecchia, Desanctis e Rovera Pietro.

Il nuovo ufficio è stato visitato da S. E. il Sottosegretario di Stato on. Capece Minutolo.

— Al Collegio Romano per l'Istituto internazionale di agricoltura si continuano in ufficii di Segreteria, che ha la sua sede a palazzo Corsini.

Colà funzionano pure l'ufficio telegrafico, il telefono (Italia 1) e l'ufficio postale. Il personale addetto rivolgersi chiunque avrà comunicazioni da fare o informazioni da chiedere circa i lavori della Conferenza, il programma delle varie cerimonie e relativi orari.

Unione agraria italiana. — Ieri al palazzo Rospoli ha avuto luogo la seconda delle riunioni private promesse dall'Unione agraria italiana.

Sono intervenuti il principe d'Antuni presidente, il principe Lobkowitz, il prof. von Schuller, il conte Braffy, il conte Zelensky, il cav. von Kiesenwetter, S. E. Girona, il dott. Rosa, il signor von Bruine, il signor Oliveras, il conte de Monternès, il prof. Pantaleoni, il cav. Petraguani, rappresentante della Società degli Agricoltori, il march. Cugia, il conte Pasolini, il signor Bonin Longara. Ergenti, il conte Malatesta, l'avv. Polverini, il prof. Assirelli, l'avv. Donati e il prof. Nina, segretario generale.

Il signor David Lubin si è scusato perchè alquanto indisposto, assicurando di intervenire alle prossime riunioni.

Fu comunicato anche al deliberato di sabato 27, i delegati ufficiali hanno dichiarato di mantenere la più completa riserva su quanto si riferisce alla Conferenza.

Si è stabilito che le riunioni plenarie le quali, fino a nuova disposizione, si terranno ogni giorno alle 17, siano presiedute alternativamente dai rappresentanti dei vari Stati, che proporrà il principe d'Antuni, assunse la presidenza il principe Lobkowitz, delegato austriaco.

Si è preso atto delle numerose adesioni di Società agricole italiane e straniere e di quelle che esse formulati, che saranno discusse nelle prossime adunanze da apposita relatori.

Cassa di assistenza per la maternità in Roma. — Abbiamo accennato ieri ad una circolare che il Comitato promotore di una Cassa di assistenza per la maternità in Roma aveva diramato con buon successo.

Riteniamo utile e opportuno meglio riassumere dalla circolare il nobile scopo cui mirano le caritatevoli signore nel sostenere un'istituzione che, alla pari di tante altre, l'alto sentimento della dignità umana e della giustizia ripartrice.

Questa istituzione suggerita dai bisogni che le industrie nuove e vecchie creano alle donne si riuniscono nei laboratori e negli opifici, ove sono occupate sacche nelle case proprie in lavori che esigono grande dispendio di energie vitali — dice il Comitato benemerito — è la « Cassa della Maternità ».

Le madri operaie pagando alla « Cassa della Maternità » non tenue tassa mensile, acquistano il diritto, durante il puerperio dal 9° mese, quindici giorni prima del parto e quindici giorni dopo, in omaggio alla scienza e alla carità, ad un onorario giornaliero, che le garantisce contro le privazioni.

A nessuno può sfuggire l'importanza di questa istituzione, che essendo legata al lavoro delle donne e dei fanciulli, fa parte delle leggi sociali presentate dal Giolitti, e che, mentre provvede di fraternità umana, per istinto di conservazione, per solidarietà contro il decadimento della specie, ha precedenti nelle leggi che da un pezzo sono state approvate dal legislatore, ma che per proporzioni ovvie a comprendersi, è ancora lontano dal poter avere una pratica attuazione.

Egli è perciò che seguendo il nobile esempio di Torino, il Consiglio Nazionale delle donne italiane, (Federazione delle opere di attività femminili, sezione assistenza) ha accettato e fatta sua la proposta del Comitato provvisorio, per una istituzione in Roma di una « Cassa di Maternità » per le madri operaie.

La Federazione delle opere di attività femminili, con l'alto patrocinio di questa proposta, nel considerarla come una propria emanazione e nello assumerne la direzione per stabilirne le modalità, ha creduto di poter così aprire alle madri non operaie, agli uomini di cuore, agli enti di qualunque specie, una gara di nobile generosità per costituire il primo fondo della « Cassa di Maternità » destinato a beneficio delle lavoratrici e aver vita colle sole quote di previdenza.

L'ispirazione di questo istituto è tutta di sentimento e di fraternità. La nascita di un nuovo uomo in questa città non deve essere considerata come un aumento di privazioni, ma come un'aiuto, un stimolo di più che potrà servire la patria e l'umanità. E poichè voltandosi indietro nelle grandi idealità della vita, si discende a considerare — quando nasce un altro uomo la terra e il cielo si rallegrano — oggi nella solidarietà umana che avviene nella mutualità della vita, riconoscendo che altra cosa è la ginnistica, altra cosa la beneficenza, sorga questo confortevole pensiero, che i nuovi nati dalle madri meno abbienti non saranno oggetto di carità, ma il riconoscimento di qual diritto che è la più alta conquista del pensiero e della dignità umana.

Il Comitato promotore è presiedito dalla nobile signora contessa Gabriella Spalletti Rasponi, presidentessa del Consiglio delle Donne Italiane, e ne fanno parte le signore:

Besso Goldmann Amalia — Cammarota Adorno Corinna — Cordopatri Cordopatri Giuseppina — Fagiuoli — Cacchi signorina Paola — Danieli Cancezi contessa Maria Lisa (presidentessa della Cassa di Roma — Ferraris Pigorini contessa Angela — Gabrielli Schiff Maria — Lucifero marchesa Elisa — Manfro Caldelli Gemma — Orlando Piola Caselli Donna Alda — Padoa Elisabetta — Pigorini Beri Caterina — Rava Baccarini Maria e Stringher Camilla Lucia.

La Commissione di prima istanza per le imposte dirette — Sono stati nominati delegati effettivi per la tasse di R. M. e fabbricati:

Clarini cav. Giuseppe, Firrao dr. avv. Tito, Sprega cav. ing. Annibale, Atanasi dr. cav. Filippo, Guarnieri cav. Edoardo, Settimi cav. uff. ing. Francesco. Bianchi cav. avv. Luigi. Lang cav. uff. avv. Filippo. Marchetti comm. avv. Oreste, Piccirilli dr. cav. uff. Luigi, Finocchi Luigi, Serafini avv. Francesco Saverio, Bonelli comm. Marco, Caratti cav. Ernesto, Meruili cav. Paolo Emilio, De Simoni cav. Salvatore, Tadolini comm. Giulio, Gennari dr. Erasmo, Ceccarelli rag. Eugenio, Cecchini Giulio, Caretti cav. Giacomo, Chiaral conte Pietro, Cagiati cav. Romolo, Jacovacci comm. prof. Francesco, Alatri comm. Marco, Grifoni cav. uff. Francesco, Bagarini avv. Salvatore, Viti cav. Filippo, Battisti cav. uff. Pietro, De Cesaris cav. uff. prof. Luigi, Donati cav. dr. Vincenzo, Amadei conte ing. Ginnio, Kambo cav. avv. Collino, Fiovanni cav. Ginuto Arturo, Peroni cav. Giovanni, Lanza cav. uff. avv. Camillo.

Sono stati nominati delegati supplenti:

Cavaceppi cav. Adolfo, Santini Giulio, Frattarelli avv. Achille, Gissi cav. uff. Giovanni, Levi comm. Clemente, Endra cav. Giacomo, Bacchetti cav. Piero, Vannisanti Giuseppe, Fanelli cav. rag. Attilio, Bellini comm. Filippo, Lanzi dr. Giovanni, Molinari cav. rag. Tito, Castellani avv. Carlo, Pericoli avv. Luigi, Linari Augusto, Franchiolo Angelo, Silenzi cav. Francesco, Nataiucci Prezioliele.

Sono stati eletti delegati effettivi aggiunti per i fabbricati:

Podesti comm. ing. Giulio, Bassvi cav. ing. Ettore, Raffaelli cav. ing. Romolo. Innocenti comm. ing. Augusto, Baravelli cav. ing. Giulio Cesare, Santini Enrico, Alliforni ing. Antonio, Giovonale cav. ing. Gio. Batta, Fabbrini Ettore, Lenzi ing. Adolfo, Costantino. Tomassi ing. Angelo, Rossi ing. Adolfo, Hanau avv. Rodolfo, Lacchini avv. Ettore, Via cav. ing. prof. Pietro, Gavini ing. Francesco Carlo, Farbis ing. Garibaldi, Pocena rag. Edoardo.

Id. delegati supplenti aggiunti per i fabbricati:

Alessandri ing. Pietro, Bolardini cav. uff. ing. Alessandro, Selfoni cav. Alessandro, Di Rosa cav. Leopoldo, Pacier avv. Luigi, Grunioli rag. Giovanni, Bentivegna Rosario, Biolchini Francesco, Lenzi ing. Attilio.

Camera di commercio. — Il Consiglio camerale nella sua adunanza di ieri dopo le comunicazioni della presidenza relative al maggior contributo che la Camera versa alla Cassa depositi e commercio, alle assicurazioni date dal Presidente del Consiglio e dal Ministero del commercio sulla sistemazione del Porto di Fiumicino, alle pratiche fatte presso il Ministero della guerra per la pubblicazione dei magazzini generali, la compilazione le operazioni annuali di revisione sulle liste elettorali commerciali del 219 Comuni compresi nella sua giurisdizione.

Ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1905:

Ha accolto in massima la proposta di un concorso a premi per un impianto industriale in Roma;

Ha deliberato di riformare nella sua costituzione la Deputazione di Borsa:

Ha assunto alla quotazione ufficiale i titoli di una Società industriale, ed ha nominato quattro nuovi agenti di cambio e un mediatore di merci;

Ha dato parere sopra alcune proposte del Ministero di commercio, industria e lavoro riguardanti assegni ed a borse di pratica commerciale all'estero; nonchè sopra numerosi reclami presentati da gerenti di appello contro l'ar ammissione alla tassa di esercizio e rivendite nei comuni del distretto;

Ha deliberato di concedere al Comitato generale per l'esposizione di Milano, per l'impiego dei fondi necessari onde promuovere il concorso degli industriali del Distretto all'Esposizione di Milano, ed ha accordato i consueti sussidi ad alcune scuole affidate al commercio.

Ha proceduto infine alla nomina dei delegati camerali presso la Commissione d'appello per le imposte dirette pel biennio 1906-1907.

Un pallio automobilistico. Consiglio comunale. A proposito del getto di un pilone avvenuto durante la sedata di ieri l'altro al Consiglio Comunale, il consigliere volante acquista informazioni ai rigiardo presso l'Ufficio d'Igiene dal quale dipendeva il Ferretti.

Siamo così venuti a sapere che quell'Ufficio escludeva nel modo più formale che il Ferretti sia morto per inoculazione durante l'autopsia di un cadavere nella sala fucisoria, perchè è oramai noto a tutti come la tubercolosi polmonare si contragga specialmente con la respirazione delle polveri infette di vivi, ma non con lesioni o ferite di cadaveri.

Circa i giri inutili che la povera vedova del Ferretti ha dovuto fare per sette mesi negli uffici municipali per ottenere la giustizia, sulla quale chiedevi e dell'insistenza anche in questa parte di reclamo, perchè, appena morto il Ferretti, sotto cadde l'ultimo fascicolo della cantera incisoria, l'Amministrazione corrispose subito alla vedova ciò che le spettava cioè il sussidio, un dodicesimo dello stipendio annuo che percepiva il marito.

Ma la vedova Ferretti vorrebbe ottenere una pensione vitalizia, avendone diritto se ha il diritto perchè suo marito è morto per causa dipendente dal servizio, e questo è oggetto naturalmente di contestazione e di giri inutili.

Nondimeno crediamo che la Giunta dopo l'invito del Consiglio (in seguito a questo nuovo sistema dei pilchi proveniente dalla Camera) farà qualche cosa a vantaggio della disgraziata famiglia, e vorremmo che la Congregazione di carità che amministrata tutto le beneficenze del Comune se ne interessasse.

Il pallio italo-francese. — La Società italo-francese nell'assemblea generale dei soci tenuta il 29 corr., dopo aver preso atto della rinuncia dell'on. Luigi Luzzatti che, per le sue molteplici e importanti occupazioni preferì accettare la presidenza onoraria, anzichè assumere la presidenza effettiva, eleggeva per acclamazione a presidente il conte Enrico di S. Martino e Valperga.

Dopo aver ringraziato gli uscenti ed il presidente da vice-presidente del march. Mario Theodoli, dando incarico alla presidenza di fare premurosi passi presso quelli che onde recede dal suo proposito, l'assemblea procedeva alla nomina del vice-presidente, in luogo del conte di S. Martino, nella persona dell'on. Galletti di Cadilhac. Una Commissione composta dei seguenti soci: Le Lieutre ed on. Galletti e dei consiglieri conte Morando e comm. Diamilla-Muller, si recava ieri dal conte di S. Martino a parteciparegli la nomina e pregarlo a voler accettare. Non occorre dire con vivo compiacimento, come quella che gli offriva il destro di dare nuove prove dei suoi antichi sentimenti di simpatia e di devozione verso la Francia ed ai suoi figli, che tanto onorano la famiglia, da rapporti di arte e di scienza quale membro de l'*Institut de France*.

Il Pallio romano — Si annuncia e pubblicitazione « Si approssima il quinto anniversario della morte del Re Buono e già comincia il pietoso pellegrinaggio del popolo italiano. Perchè si deve offrire in questi giorni un omaggio di fede e di memoria del Re Umberto ancora allo stato di salma, benchè da tempo sia stato approvato il progetto di un più onorevole e duraturo ricordo.

Sarà questa, come cronista, se ne vedranno spiegazioni in proposito.

Un assiduo.

Il Circolo giuridico. — Per questa sera, alle 21, è convocata l'assemblea generale del Circolo giuridico per la nomina del presidente, del vice-presidente e per l'elezione del nuovo presidente e dell'intero Consiglio.

Tutte le persone invitate sono pregate di intervenire.

Congresso di impiegati ferroviari. — Il Sindacato impiegati del movimento delle ferrovie terrà nei giorni 7 e 8 giugno p. v. il suo secondo Congresso per apportare modificazioni al proprio statuto, per stabilire la linea di condotta da tenersi in avvenire, di fronte specialmente alle altre organizzazioni, che provocarono l'ultimo sciopero ferroviario e per dare all'Associazione anche il carattere della previdenza.

Il Congresso sarà tenuto dalle 9 alle 16 di ciascuno dei suddetti giorni nel salone dell'Ass. di M. A. in via Agostino Depretis 84.

Gli impiegati in attività di servizio...

Un monumento al gen. De Rada. — Si è riunito il Comitato per le onoranze al gen. De Rada che fu in servizio anche nella nostra città, lasciando vivo simpatie e buona memoria di sè.

Deliberò di erigere un busto commemorativo. Come comm. Fornaini ci compone di una piramide a base scacciata, dietro la quale con innocente indovinata, s'erge la bronzo la rassomigliantissima figura del generale quasi visione d'oltre tomba.

Il monumento sorgerà al Campo Verano.

Oratore della cerimonia inaugurale sarà l'onor. Santini.

Saluti romani. — Dallaiosa mattinata musicale in casa Giovannini Da Zara.

I numerosi invitati non si stancavano di applaudire e congratularsi coi gentili padroni di casa che organizzarono il riuscitissimo programma.

Una splendida *table a 15* posa fine al geniale trattenimento.

Alla contessa Annina, vero Ideale di grazia e di cortesia, l'espressione del nostro animo grato, colla speranza di una desiderata replica.

G. N. E. C. G.

La festa dell'artiglieria. — La ricorrenza del 57° anniversario della presa di Peschiera e della battaglia di Sotto — 30 maggio 1848 — è stata ieri solennemente festeggiata dal 3° Reggimento artiglieria che in quella giornata memorabile compiendo prodigi di valore guadagnò la medaglia d'oro che ora fregia il glorioso stendardo dell'Arma.

Alla mattina il reggimento, comandato dal colonnello cav. Giovanni Battista Polleri, nel Poligono di S. Lorenzo veniva passato in rivista dal generale comm. Amantini, quindi sfilò in parata lungasi alla bandiera.

Gli ufficiali offrirono un sontuoso *lunch* alle rappresentanze di tutti i corpi del presidio, intervenuti alla bella cerimonia.

Alle 10 1/2 ebbe luogo il pranzo dei soldati e quei baldi giovani alla fine del lauto allegro banchetto, inneggiarono ripetutamente e con vivo entusiasmo, al Re, ai loro ufficiali, al glorioso stendardo che tante volte vide il sole della vittoria.

Fin tarda ora della notte gli ufficiali alla quale erano state invitate le rappresentanze degli altri reggimenti di stanza in Roma; anche qui non mancò il buon umore.

Ieri sera poi vi fu il banchetto degli ufficiali al quale intervennero molti ufficiali superiori, e vennero pronunciati molti brindisi, improntati ad alti sensi di sincero patriottismo.

Ufficio di collocamento per gli operai tipografi. — L'Associazione romana dei proprietari tipografi, con deliberazione dell'assemblea generale del 25 corrente mese, approvò definitivamente le norme per l'ufficio di collocamento, stabilì che detto ufficio dovesse iniziare le sue operazioni da domani.

Nell'esame stabilissimo che a datare dal giorno anzidetto non verranno più accettati negli stabilimenti federati operai disoccupati, a qualunque specialità essi appartengano, se preventivamente non si siano fatti iscrivere nel ruolo dei disoccupati assistente presso l'ufficio suscitato.

L'ufficio di collocamento trovasi presso la segreteria dell'Associazione, piazza S. Luigi dei Francesi 34 p. p., e sarà aperto tutti i giorni feriali e festivi, dalle ore 11,30 alle 12,30, e dalle 18 alle 20.

Unione liberale. — Questa sera, alle ore 9, avrà luogo la riunione generale dei soci e dei delegati dell'Unione liberale.

Elenchi elettorali. — Alle 21,30 gli impiegati sabalterni delle pubbliche amministrazioni si riuniranno in via Cappellari 28 per trattare sul modo di costituire il Comitato definitivo per le elezioni amministrative.

— *Circolo Vittorio Emanuele II* — L'assemblea generale del Circolo della Associazione democratica costituzionale fece adesione all'Unione liberale per le elezioni amministrative.

Procedutosi poi alla nomina del nuovo Consiglio direttivo furono eletti:

Presidente, per acclamazione, cav. uff. Francesco Ciotti — Vice-presidenti: cav. uff. Battisti, magistrato cav. Pirelli-Cagli, cav. Carlo Alberto, comm. ing. Enrico — Consiglieri: Bucci, Fonzi, Ferrari, Mari, Mombarsolo, Pini, Pizzirani, Rimondini, Sagnoli, Testamanti cav. uff. Gregorio — Revisori: Cogliotta e Mariani.

Politica ed arte — Ieri il Pres. del Consiglio, on. Fordis, si recò allo studio dello scultore Ximenes, dove ammirò il gesso della gigantesca Quadriga, che sarà innalzata in cima alla facciata del Palazzo di Giustizia, e, fra l'altro, ancho il bozzetto del monumento che il commendatore Ximenes prepara per la città di Parma, in onore del valoroso esploratore Vittorio Bottego.

Alla visita assistevano il senatore Marietti, sindaco di Parma, e l'on. Faelli, che richiesero al Governo un aiuto per questa insigne opera d'arte e di doverosa riconoscenza verso un glorioso soldato e scienziato.

Chioschi luminosi. — La Giunta Municipale, sulla domanda della Società italiana pei chioschi luminosi, ha deliberato di concedere alla stessa la costruzione di 6 chioschi luminosi in diverse località a titolo di esperimento. Ognuno sa che cosa siano i chioschi luminosi, che esistono in tutte le più importanti capitali d'Europa, come a Parigi, Londra, Berlino, Vienna per venire sino a Milano.

Le pareti di esso servono per l'affissione della pubblicità e l'interno servirà per il Comune a svariati usi di pubblica comodità, quali: telefoni per chiamate di soccorso in casi d'incendio od altre informazioni; posto per guardie; per gli agenti di pubblica sicurezza; deposito di oggetti smarriti per soccorsi d'urgenza; botteghini per biglietti di lotterie od altro; edicole per rivendita di giornali; posto per agenti tramviari o municipali; deposito di arnesi e materiali per pubbliche riparazioni stradali ecc. che la pratica suggerirà in seguito; e finalmente taluni chioschi saranno muniti di orinatoi perfettamente inodori, riparati e puliti e di qualche altro genere.

Associazione fra rappresentanti di commercio. — In una numerosa riunione fu proclamata la costituzione della Associazione fra rappresentanti di commercio di Roma.

Presiedeva il cav. Enrico Palomba che con brevi parole svolse il programma della nascente Società riscuotendo calda approvazione dagli intervenuti.

Fu nominata una

arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma.*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Triste fine di uno studente ciclista. — Ieri mattina, alle 7.15, alla frazione *Cavallari*, a 9 chilometri fuori Porta S. Lorenzo, alcuni contadini fecero cenno al macchinista Ettore Marucci, che in quel momento giungeva col tram tramviario n. 2, partito alle 5.30 da Tivoli, di fermarsi.

Sulla strada giaceva un giovane ventenne in abito da ciclista, che non dava segni di vita. Presso di lui era una bicicletta in parte sconnessa.

L'infelice fu adagiato in una vettura del tram e trasportato a Roma.

Dai militi della P. A. cattolica S. Pascasia, Augusto Perenni, Adolfo Fabrini e Vincenzo Bonanni, venne, con una barella, condotto subito a S. Antonio, dove però i dottori Pediconi e Donati non poterono che constatarne la morte. Sulla destra del petto gli fu riscontrata una profonda contusione.

In tasca gli si rinvennero alcune tessere delle Società sportive *Forza e Coraggio* e *Circolo della Panza*, intestate, alcune a David Feliciani, altre ad Enrico Vanni.

Il maresciallo dei RR. CC. Merli e il milite Tedilini, della stazione di Portonaccio, si recarono subito sul posto per le opportune indagini.

Da queste risultò che il morto era appunto il Vanni, d'anni 22, romano, studente della Scuola in piazza della Maddalena, abitante in via Cartagine 12.

Egli ieri mattina uscì da casa alle 4.30 per fare una corsa solitaria in bicicletta fuori della località *Ponte Cavallari*, per evitare di essere assalito da un grosso cane, anzi a cozzare contro un carro da lataio, sul quale si trovavano i cuscari Basilio Morresi, d'anni 58, da Ancarano, Ascoli-Piceno, e Nazzareno Zampetti, d'anni 20, da Camerino, abitanti al vicolo del Pignoto 10.

I due somari che erano attaccati al carro lo sfracellarono.

Il Morresi e lo Zampetti, non curandosi delle orride condizioni del povero giovane, proseguirono la loro strada, ma ieri stesso, alle 15, dai marescialli dei RR. CC. Merli e dal brigadiere Stefanini, furono arrestati fuori Porta Maggiore.

Il padre del Vanni, Oreste, è proprietario della fiaschetteria in via Guasta 24 e legatore di libri antichi.

Grave fatto di sangue in via Principe Amedeo. — In via Principe Amedeo 173, scala C, int. 6, abitano il falegname Enrico Del Pozzo, d'anni 36, romano, e Angelina Gallore, d'anni 34, da Sulmona, a lui unita col solo vincolo religioso.

Costoro dal gennaio scorso affittarono una camera al santo Francesco Orsatti, d'anni 28, da Chieti.

Sembra che questi avesse delle simpatie per la Gallore, la quale però non cedette mai alle lusinghe di lui ed anzi per evitare qualche brutto fatto, conoscendo il risoluto carattere di Del Pozzo, che s'era addolorato per i dolori materni nascere la confidenze che il sarto si permetteva dimostrarsene di prendere con lei.

Ieri alle 12.15, certo Giovanni Amadori di anni 42, romano, abitante all'interno 3 dello stesso stabile, udì delle grida e sperato ed una specie di fracasso al piano superiore.

L'Amadori, insieme al Alfonso Guglia di anni 30, da Penne, che lavora nella bottega del suocero della Gallore, salì nell'appartamento del falegname, la cui porta era spalancata.

In un cameriino, disteso sul proprio letto, rinvennero l'Orsatti, e in una camera vicina, pure sul letto, la Gallore, entrambi gravemente feriti di coltello.

Con l'aiuto della guardia municipale Giovanni Sangi vennero trasportati con due vetture a S. Antonio.

La Gallore aveva nove ferite: al collo con lesione del vasi, al torace, alla faccia ed alle mani, e l'Orsatti due ferite al collo.

I dottori Cassini, Marzolini, Andò, Fornaca, Pediconi, Donati e Lofaro apprestarono le necessarie cure ad ambedue i feriti e affermarono la Gallore in pericolo di vita e si riservarono il giudizio per l'altro.

Poco dopo trasportati i feriti all'ospedale giunse il Del Poeta, che lavora nella sua bottega al vinlo Margherita 153, il quale, appreso il triste fatto, corse a S. Antonio.

Le guardie di servizio, supponendo fosse stato lui il feritore, lo trattennero in arresto e lo fecero condurre al Commissariato dell'Esquilino.

Il falegname però, fatto recapito dal vice-commissario dott. Bruzzi, avendo provato la sua innocenza, venne rimesso in libertà.

I feriti furono ieresera interrogati dal giudice istruttore avv. Bay.

L'Orsatti sostenne che mentre si trovava colla Gallore, era penetrato nella casa uno sconosciuto che li aveva cacciati tutti e due, quindi in modo ma a tale versione non crede l'autorità di P. S. che fa attive indagini per scoprire la verità.

Sembra che in seguito ad una questione pergelosia, l'Orsatti abbia, replicatamente, colpita la donna, tentando poi suicidarsi in seguito a sua volta.

L'Orsatti fu piantonato da una guardia di P. S.

L'arresto di una stregona. — Ieri certa Dadda Luigia, d'anni 32, da Treviglio, abitante in Borgo Pio 27, denunziò al Commissariato di P. S. di Borgo che il 28 aprile scorso si era presentata nella sua abitazione una sconosciuta che le aveva mostrato un reliquiario, con entro la Madonna di Pompei, dichiarandolo miracoloso e capace di farredere le sembianze delle anime dei propri parenti defunti ecc.

Per questa *rappresentazione* richiedeva in pagamento 35 lire.

La sconosciuta per meglio ingannare la Dadda le aveva mostrato un cerchio, che avvicinava al fuoco ove comparivano disegnata una figura di donna con la scritta sotto *L. 200* da giuocarsi per Napoli.

La Dadda aveva creduto al miracolo e, non avendo altro, aveva consegnato alla sconosciuta 7 lire e un filo di coralli del valore di L. 3, che la donna aveva accettato a malincuore.

La Dadda che si accorse, troppo tardi, di essere stata truffata, sporse querela per il Conso Vittorio Emanuele, incontrata la truffatrice, la fece arrestare.

Essa si qualificò per Elisabetta Felici, di anni 39, da Subiaco, senza fissa dimora, maritata a certo Felice Corbi.

Fu invista alle Mantellate. Nella perquisizione le si rinvennero un reliquiario e delle cartine suggellate con del pezzetti di carbonchio.

Il suicida di piazza Cavour. — L'individuo che l'altra notte si suicidò in piazza Cavour è stato identificato per il possidente Spaventa Nicola, di anni 82, da Atena, che abitava col genero a Villa Cartoni, fuori porta del Popolo.

Pare che le ragioni che lo hanno spinto a togliersi la vita, debbano ricercarsi in dissesti finanziari e nella nervosicnia che da qualche tempo affliggeva il disgraziato.

Ancora del ferimento a Monte d'oro. Dalle indagini compiute è risultato che il cocchiere Bergamo era a bere con suo compagno, anche egli cocchiere, nell'osteria in via delle Colonnette.

Nacque fra i due, per cose da nulla, un piccolo diverbio che diede luogo ad una grossa questione.

Gli amici si accorsero e tanto il Bergamo che il compagno uscirono dall'osteria ingiuriandosi, e si rincorsero fino in piazza della Tribuna. All'angolo sul vicolo degli Schiavoni si impegnò, terribile, la rissa. Andarono di collottola e nel furore della rissa il Bergamo rimase ferito.

Il Bergamo non ha saputo indicare il vero nome del suo feritore, che ha detto di conoscere solo di vista.

Il Commissariato di Campo Marzio ha proceduto all'arresto di un individuo, di cui non fa conoscere il nome e sul quale gravano molti indizi. Pare che si tratti di un tale chiamato col nomignolo di *Mangiaccio*.

I sanitari di S. Spirito hanno giudicato le ferite del Bergamo guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Un ragazzo ucciso a Ponte S. Angelo. Un triste fatto si svolse ieri sotto il Ponte Sant'Angelo.

Circa le 17, alcuni ragazzi erano a bagnarsi sotto il Ponte. Uno di questi, nel molestare i compagni col lanciare ad essi della sabbia e dei sassolini, colpì all'occhio sinistro Pietrone Manlio, di anni 9, romano, abitante in via Candia 67.

Questi, saltò poi sul Ponte, si mise a gettare dei grossi sassi contro i compagni, colpendo alla testa certo Magrini Emilio, di anni 12, garzone fornaio, da Torre Sabina, abit. al vicolo Civitavecchia, 37.

Il poveretto cadde a terra privo di sensi. Raccolto dal fiaccheco Antonio Ceccarelli e da Balocchi Aldo, fu trasportato a S. Spirito, dove, appena giunto, spirò, avendo riportato la frattura del cranio.

Il Pietrone, datosi alla fuga, fu ripreso da un soldato del 48° fanteria fu preso al Banco Santo Spirito, ma non venne raggiunto.

TEATRI DI ROMA

La serata d'onore di Mascagni al Costanzi

Quanti ebbero la fortuna di assistere iersera allo spettacolo in onore del maestro Mascagni, non dimenticheranno certo tanto presto l'entusiastica manifestazione, tributate che il nostro genio ed intelligente maestro ebbe durante tutta l'opera « Amica » e specialmente alla fine del 1° atto.

Fu un inno continuato di « Evviva Mascagni » e « Evviva Amica » che si ripercosse per vari minuti nell'ampia ed aristocratica sala gremitta di pubblico sceltissimo, e che assunse proporzioni quando dodo la replica del delizioso duetto finale, così egregiamente interpretato dal baritono Stracciari e dalla Solari, furono offerti al maestro Mascagni molti oggetti di valore insieme ad artistiche corone di alloro ed a numerose « corbeilles » di fiori.

Bellissima una statuina in bronzo, raffigurante *Amica* nell'ultimo atto secondo, offerta dagli allievi della Scuola nazionale musicale.

La statuina e rinscitissima opera dello scultore Lorenzo Cozza.

Il maestro accettò l'omaggio dei suoi allievi, ammirando il pregevole lavoro.

Pietro Mascagni, per quanto ai trionfi avvezzo, dinanzi a tanta dimostrazione apparve visibilmente commosso, e accennava agli artisti ed all'orchestra, quasi volesse far credere che tutto il merito del trionfo della sua « Amica » spettasse ad essi. Ma il pubblico che comprese il gentiluomo gentile, rinviò la dose degli applausi e la dimostrazione ebbe fine per poi rinnovarsi al termine dello spettacolo, in cui il maestro Mascagni, insieme agli esecutori, dovè comparire sei volte al proscenio.

In « Zanetto » Maria Farneti ebbe il solito entusiastico successo con applausi clamorosi alla fine dell'opera.

Stasera ultima rappresentazione della stagione a prezzi popolari con la replica di « Zanetto » e « Amica. »

Domani e venerdì il teatro tace per riaprirsi sabato sera con la prima recita della Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi che si prederà nella brillantissima commedia « La trovata del Brasiliano. »

Valle. — Il pubblico ha salutato, dimostrando loro tutta la sua simpatia, Andrea Maggi, la signora Della Guardia e l'intera Compagnia, che ha recitato con molto brio il « Divorzismo » di Sardou. Anche questa breve e delicata commedia che « Per mezzo di domanica mai » del Normandia stata ascoltata con molta attenzione e capita in tutte le finezze, che la buona esecuzione ha fatte rilevare.

Adriano. — Roata fissata per domani sera, alle ore 21, l'inaugurazione della stagione lirica con la « Forza del Destino. »

Nazionale. — La signora Emilia Varisi non è stata bene ispirata, scegliendo per la sua serata d'onore il dramma di Hauptmann, « Rosa Bernd! » per non dire altro, la parte delle protagonista è troppo pesante, troppo e scabra per prestarsi a quegli effetti, con i quali una valente artista dimostra i suoi migliori pregi. Il dramma non piacque: tutto il lavoro fu accompagnato applausi ad ogni termine di atto, e specialmente alla fine, alla signora Varisi, cui furono offerti anche molti fiori.

Stasera si sorta all' « Algion », con cui la Compagnia si congeda dal pubblico.

Quirino. — La Compagnia Billiprziana diretta dal maestro cav. Ernesto Guerra si presenterà stasera sulle scene di questo teatro rappresentando l'operetta buffa del M. Ferrari « Pipelet. »

Detta Compagnia si compone di 40 artisti, fra bambini e bambine, il maggiore dei quali non raggiunge ancora l'età di 14 anni, e dopo tre anni di clamorosi successi ottenuti nelle principali città d'Italia, affronterà stasera, per la prima volta, il giudizio del nostro pubblico.

Il repertorio della simpatica Compagnia lirica comprende il « Barbiere di Siviglia », « L'Elisir d'Amore », « Le educande di Sorreto », « Pipelet » e « Crispino e la comare ».

Augurano agli artisti e al loro direttore lo stesso successo che hanno ottenuto in altre città.

Manzoni. — Sentita d'onore di Dilo Landinelli col capolavoro di Schiller: « I Masnadieri » in cui il protagonista sosterrà la parte dei due fratelli Carlo e Francesco.

A festeggiare il bravo e simpatico artista converrà stasera il pubblico delle grandi occasioni.

Salone Margherita. — Una festa di Bori e di acclamazioni entusiastiche fu iersera la serata in onore di Anita Di Lando.

Stasera *prima* di Paulina Giorgi e domani ultimi due spettacoli della stagione.

Sferisterio Romano. Oggi alle 16.30 tre coppie sociali partite al giuoco del pallone.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Zanetto » e « Amica » ore 21.
Nazionale — « L'Algion » ore 21.
Quirino — « Pipelet » ore 21.
Manzoni — « I masnadieri » ore 21.
Metastasio — « Anime solitarie », ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Variemtà — **Nuova Sala Sociale** sotto i Portici della Madonna delle Terme ss-66-67. « Amore fatale » a colori, con accompagnamento d'orchestra — « Amori in pallone » a colori — « Scena comica ».

S. Vito Romano affittasi Villino, di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione salubrerima a 750 m. tra castagni ed abeti. Rivolgersi Proprietario Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

S. Vito Romano affittasi anche per Collegi e posta in aperta campagna in ridente posizione con bosco vicino. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

Splendido, grande negozio, cedesi nel punto migliore del Corso Umberto, dietro adeguato compenso o mensilità. Occasione unica per qualsiasi commerciante per importante Casa Italiana ed estera che voglia stabilirsi in Roma, nel vero centro degli affari.

Per offerte e trattative, dirigersi al Notaio Maudolesi, 4 via dei Baullari.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

CARDIACI! Volete in modo rapido sicuro sbarazzarvi per sempre dalle vostre sofferenze, dalle vostre malattie, disturbi di cuore recenti e cronici e Vene rotte, varicose, calma perenne dell'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** al Prem. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

Ultime Notizie

La munificenza del Re.

S. M. il Re, volendo personalmente concorrere a menomare i danni prodotti dalle recenti alluvioni, ha elargita la somma di L. 50.000.

La Camera di ieri.

La seduta della Camera fu occupata dai due appelli nominali che terminarono sulla convalidazione dell'on. Licata nel Collegio di Sciacca.

Per le Provincie inondate.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di fuvore sui luoghi delle inondazioni nel Veneto i Sottosegretari di Stato on. Pozzi e Sapienza.

I due Sottosegretari di Stato sono partiti iersera.

Per il commercio dei vini.

L'on. Buccelli ha presentato una interrogazione al Ministro del Commercio per sapere se sono stati presi provvedimenti atti ad applicare rigidamente la legge 11 luglio 1904 diretta a combattere le frodi nella preparazione e commercio di vini e se ha provveduto al personale necessario per l'applicazione della legge.

Per le complementari.

Anche ieri sera la Commissione che esamina il progetto per le Complementari ha tenuto una lunga seduta, approvando in massima l'intero progetto, con qualche lieve emendamento circa gli stanziamenti nei prossimi bilanci e circa le condizioni a cui si potrà concedere il sussidio massimo chilometrico di 7500 lire.

Nella prossima seduta, a cui saranno pregati di intervenire gli on. ministri del Tesoro e dei Lavori pubblici, la Commissione esaurirà i suoi studi, nominerà il relatore, con tutta probabilità l'on. Tedesco che è in grado di presentare subito la relazione su questo progetto che interessa i deputati di varie regioni.

L'on. Giolitti a Roma.

Iersera alle 22.15, col treno di Torino, giungeva a Roma, accompagnato dalla sua ottima signora, l'on. Giolitti, ricevuto alla stazione da S. E. l'on. Fortis, che tornava dal pranzo di Corte, dalle LL. EE. gli on. Marsengo-Bastia, Facta e Fozzi e dal comm. Sofice.

L'incontro fu affettuosissimo: l'on. Giolitti e S. E. Fortis si baciarono cordialmente: quindi l'on. Giolitti raggiunse la sua abitazione.

Ministero Interno.

Alle 19.30 di ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Marsengo-Bastia, Sottosegretario di Stato.

×

S. M. il Re ha nominato S. E. Fortis Gran Croce dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, facendogli rimettere le insegne a mezzo di S. E. il gen. Pianzo Vaglia, ministro della R. Casa.

La Commissione Reale del Credito comunale e provinciale ha preso atto di alcune comunicazioni della presidenza, relative all'interpretazione della legge 20 marzo 1903, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, alla transazione conclusa coi creditori del Comune di Castelfranco di Stabia e ad alcune questioni riguardanti il Comune di San Benedetto del Tronto, emise parere favorevole, sotto determinate condizioni, sulla domanda del Comune di Prato per la costruzione e per l'esercizio di vasc popolari. Provvide sul bilancio preventivi dei Comuni di Chieti e Spinazzola, sulla situazione finanziaria del Comune di Isola e su diversi altri atti del predetto Comune di Spinazzola e di quelli di Barletta, Potenza, Livorno e Corato. Da ultimo, e salve determinate raccomandazioni e varianti, espresse parere favorevole sulle domande, per trasformazione di prestiti o per assunzione di nuovi mutui, prodotte dai Comuni di Elice, Trentola, Popoli, Corropoli, Frosinone, Alvito, S. Lucido, S. Vito Chietino, Cupello, Correggio, Muro Lucano, Todi, Ascoli Piceno, Alatri, Castelnuovo sui Monti, Bagnoli del Trigno, Morino, Boscoreale, Genzano, Montoro Inferiore, Civitacampomarano e Nereto.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri ha terminato i suoi lavori il Consiglio Superiore di Sanità.

Il Presidente on. Baccelli, ha pronunziato un breve discorso, ringraziando i componenti l'alto consesso per i lavori compiuti.

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri le provenienze da Porto Alegre (Brasile) sono sottoposte alle prescrizioni dell'ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

Ricevimento

Al ricevimento che il ministro degli esteri dà domani sera alla Consulta sono stati invitati:

I delegati alla Conferenza internazionale, il Corpo diplomatico, i cavalieri della SS. Annunziata, gli Uffici della Presidenza del Senato e della Camera, i ministri e i sottosegretari di Stato, gli altri grandi ufficiali dello Stato, le Case militare e civile di S. M. il Re, le Case di S. M. la Regina e di S. M. la Regina Madre, il prefetto, la Presidenza del Consiglio provinciale e la Deputazione provinciale, la Giunta municipale, i componenti il Consiglio superiore per l'Istituto internazionale di agricoltura e dei Consigli coloniale, dell'emigrazione e del Contenzioso diplomatico.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle 9.40 è tornato l'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato.

Pareri del Consiglio di Stato.

La seconda sez. del Cons. di Stato ha dato parere sulle domande di sussidio del Comune di Bagnoli (Avellino) per lavori di difesa dell'abitato e della comunale che la congiunge alla prossima provinciale minacciata dalle corrosioni dei torrenti Vallone e Sauro; dei Comuni di Castelfranci (Avellino), Isola del Piano (Pesaro) e Ponteiandolfo (Benevento) per le opere di difesa degli abitati dalle frane che il minacciano; del Comune di Ponte (Benevento) per sistemazione della comunale obbligatoria detta del Cerro sulla domanda per la dich. di pubblica utilità per il prolungamento verso Tirano del binario tronco di manovra nella stazione di Sondrio.

Consiglio Superiore del LL. PP.

La seconda sez. del Cons. Sup. dei LL. PP. ha esaminato fra altre i progetti per l'impianto della tramvia elettrica piazza del Duomo-piazza S. Siro in Milano e per la costruzione della seconda parte del quinto tronco della provinciale 165 (Messina):

le domande di sussidio presentate dal Comune di Piano di Sorrento (Napoli) per la stat. di via Colli di Mezzo e della traversa Bagnulo e nel Comune di Conegliano (Treviso) per la stat. delle proprie strade;

la domanda di dich. di pubblica utilità per le opere del nuovo dell'acquedotto del Comune di Asciano (Siena).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Bel Balzo Sottosegretario di Stato è tornato ieri alle 13.13.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le domande di iscrizione agli esami di licenza liceale devono essere presentate entro il 25 giugno per la sessione estiva e entro il 25 settembre per la sessione autunnale.

Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo il 2-4 luglio.

Gli esami di licenza negli istituti tecnici e nautici avranno principio nel corrente anno, per la sessione estiva il 3 luglio e per la sessione autunnale il 2 ottobre.

Gli istituti tecnici pareggiati di Ascoli Piceno, Catanzaro, Ferrara, Lecce, Lucca, Novara, Ravenna, Treviso, Verona e Vicenza e l'istituto nautico di Rimini saranno sede d'esame dei privatisti della rispettiva provincia.

Saranno sede d'esame gl'istituti nautici di Ancona, Bari, Cagliari, Camogli, Catania, Chioggia, Elena, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento, Procida, Rimini, Riposto, Savona, Trapani, Venezia.

Gl'istituti nautici di Genova, Palermo e Piano di Sorrento saranno sede degli esami per gli aspiranti ai gradi di capitano, di costruttore e di macchinista navale; gl'istituti di Ancona, Bari, Camogli, Catania, Elena, Livorno, Messina, Procida, Riposto, Savona, Trapani e Venezia per gli aspiranti ai gradi di capitano e di macchinista, l'istituto di Cagliari per gli aspiranti ai gradi di macchinista; gl' istituti di Chioggia e Rimini per gli aspiranti ai gradi di capitano.

L'istituto nautico di Piano di Sorrento sarà sede di esame anche per la licenza dalla sessione industriale dei capi tecnici per le costruzioni navali di 3ª classe.

Istruzione primaria.

L'on. Bianchi ha diretto una Circolare ai provveditori agli studi incaricandoli di invitare gli ispettori scolastici circondariali a compilare una breve e precisa relazione sulla possibilità di applicare le considerazioni di ordine generale, risultino per ciascun circondario le seguenti notizie:

1. Quali cause di ostacoli frattengono in alcuni Comuni così le autorità come le famiglie dall'adempiere gli obblighi loro imposti dalle leggi sulla istruzione per quanto riguarda la frequenza alle scuole.

2. Come la scuola venga frequentate; e se negli orari giornalieri e nei termini delle vacanze si tenga conto degli usi e costumi delle popolazioni.

3. Quanto contribuisca a far trascurare la scuola la impotenza degli alunni a provvedersi di libri e di materiale scolastico e delle refezioni; e se sia possibile indurre i Comuni a provvedervi, o istituire patronati per questo scopo.

4. Se la refezione scolastica, sia come funzione municipale, sia come iniziativa privata, abbe qualche difficultà.

5. Se oltre le scuole comunali esistono altre scuole pubbliche e private, e nell'affermativa quale ne è il numero e quale il carattere.

6. Se esistono asili infantili e in qual maniera regolati.

Queste relazioni degl'ispettori saranno prima esaminate dai provveditori e poi mandate al Ministero non più tardi del 30 giugno prossimo.

L'on. Bianchi ha pure emanata la seguente circolare:

Secondo la disposizione transitoria inserita in fine del regolamento sugli esami, le classi quinte elementari inferiori continuano per quest'anno ad esser sede di esami di licenza elementare, e la licenza rilasciata in seguito all'esame superato avrà titolo valido per l'ammissione alla prima classe del ginnasio, della scuola tecnica e della scuola complementare.

Per le disposizioni dello stesso regolamento al faranno parte della commissione d'esame gli alunni della 4ª classe e per i giovanetti provenienti da scuola privata o paterna, che abbiano compiuto i 10 anni o li compiano entro il 31 dicembre dell'anno corrente.

Per evitare che, nei luoghi dove si faranno entrambi i detti esami, le operazioni di essi vadano troppo in lungo, con incomodo delle famiglie e con danno talvolta della salute dei fanciulli, i rr. provveditori agli studi potranno in via eccezionale ordinare nei detti luoghi che l'uno o l'altro degli esami abbia, secondo l'opportunità, aleo dati dal 23 al 30 giugno p. v.

Ministero Finanze.

Il Ministro, on. Majorana, è ritornato ieri in Roma alle 13.13.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche sono interrotte con Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna e Venezia

Ministero Marina.

E' stata conferita la medaglia d'oro al valore di marina al marinaio Salvatore Campisi da Siracusa per aver salvato due naufraghi.

Sono state conferite medaglie d'argento: alla guardia di città Giuseppe Carlo, da Reggio Calabria: al fabbro Vito Onofrio De Trizio da Molfetta: brigadiere g. m. Michele Palombella e guardia Antonio Cassano, entrambi di Molfetta, Domenico Vasi, di Augusta, al capo barca Filippo Mongonaro, al pescatori Antonio Mongonaro, Antonio Martino, Domenico Melito, Pasquale Spinella, Lorenzo Martino, Domenico, tutti da Melito Porto Salvo, Bruno Carra, da Gallina, e Guglielmo y Howel, primo ufficiale del piroscafo inglese « Cornwal. »

Il tenente di vascello Luigi Terni De Gregori è esonerato da aiutante di bandiera del vice-ammiraglio Palumbo e nominato ufficiale d'ordinanza del Duca di Genova, in sostituzione del tenente di vascello Riccardo Felloux.

Il « Dandolo, » il « Lauria, » il « Morosini » e l' « Iride » sono rientrati a Taranto.

Il « Garibaldino » è partito da Venezia: il « Volta » è giunto a Cagliari; il « Garigliano » è giunto a Taranto.

Inchiesta sulla marina.

La Commissione d'inchiesta sulla marina interrogò ieri il ministro Bettolo e gli ex ministri Palumbo, Morin e Bettolo.

Informazioni estere.

Nei Balcani.

Vienna. 29 — I giornali greci commentano il chiuso incidente turco-rumeno. Il *Neon Asty* di Atene, che riassume in fondo l'opinione di tutta la stampa, sulle concessioni fatte si rumeni, dice:

« La soluzione a prima vista poco gradita per noi, non può inquietarci, pel fatto che Rilmi passerà avava di già accordato ai rumeni quello che hanno ottenuto dalla Turchia.

Non basta però riconoscere una nazionalità: bisogna che la nazionalità esista. Ora quelli che la Rumania reclama come suoi connazionali sono greci dal più profondo del loro animo.

Nonostante tutta la propaganda laboriosa cui attendono da anni, i rumeni sparsi in tutta la Macedonia giungeranno al massimo a 10,000 e questa cifra non è ancora molto poletica.

Vedremo se colla concessione ora ottenuta, benchè in fatto già esercitata, il numero aumenterà. Noi pensiamo che il successo della propaganda rumena non avrà in realtà che due risultati: quello di una lieve divisione tra gli elementi anti-slavi e quello di rinforzare la fedeltà delle popolazioni macedoni alla Turchia, contro la quale la sola esse sono pronte a difendere l'ellenismo contro l'asservimento e la distruzione completa.

Nell'Africa tedesca.

(8) **Berlino.** 30. — Il governatore del Camerun telegrafa che sono scoppiati disordini nella regione tra i fiumi Njong e Dja. Un commerciante, chiamato Hermann, sarebbe stato assassinato. Gli europei sono minacciati.

Un posto militare fu attaccato. Truppe coloniali sono inviate in gran fretta nelle località ove avvengono i disordini.

Il distretto di Eholowa è tranquillo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest. 29. — Nell'ultima seduta della Camera avendo il deputato clericale Hencz offeso il conte Stefano Koglecich, liberale, con frasi ingiuriose, stamane ebbe luogo un duello alla sciabola. Il conte Koglevich è stato ferito al cuore ed è morto.

Vienna. 30. — E' stata pronunciata oggi la sentenza nel processo per le bombe trovate a Trieste.

In seguito al verdetto della giuria, il Tribunale condannò Subau a 6 mesi di lavori forzati per tentativo di turbare l'ordine pubblico e per eccitazione a commettere reato di lesa Maestà; Deyaal a 9 mesi per le stesse imputazioni; Salsiel a 100 corone di ammenda per aver fatto parte di una Società segreta; Gorni, malgrado il verdetto afferma-

mativo dei giurati circa il resto di partecipazione ad una società Segreta, è stato assolto essendo suddito straniero.

Tutti gli imputati furono assolti dall'accusa di alto tradimento.

GERMANIA

Monaco. 29. — In seguito alle nuove leggi militari approvate dal Reichstag sarà tenuto in Baviera un nuovo reggimento cavalleria, che avrà il nome 7° cavalleggeri.

Inoltre sarà formata un'altra compagnia del genio.

FRANCIA

(8) **Parigi.** 30. — Il ministro dell'agricoltura Buau, è giunto oggi di ritorno da Roma.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 30 Maggio 1905.

Mercato formissimo con affari molto scarsi.

Rendita contanti 106.35 a 106.42 1/2 fine.

Rendita 3 1/2 104.15.

Banca d'Italia 1187 — Banca Commerciale 881 — Credito Italiano 602 — Banco Roma 129.50 a 129.50 — Acqua Marcia 1646 — Gas 1488 a 1490 — Omnibus 435 — Condotte 398 a 399 — Molini 92 — Metallurgica 170 — Carbaro in favore 1351 a 1315 — dopo borsa 1319 — Zuccheri 128.50 a 124 — Valsasseo 176 — Cementi 142.50 — Immobiliari 398 — Ferriere 280 — Monteccatini 130 — Veneta 124 — Forni 125 a 132 — Kerka 536 a 560 — Sede 259 a 233 — Navigazione 489 a 490.50 — Beni Stabili 355 a 358 — Impreso fondiarie 236 a 242 — Antimonio 185 — Elba 319 a 317.50 — Azoto 604 a 622 — Pinabino 240 a 243 — Assedio 329 a 330.

Cambi Parigi 99.95 — Londra 25.16 1/2.

Cambio dozzio doganale 31 Maggio L. 100.00

Dal 29 maggio al 3 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi 100 di L. 99.95

BORSE ITALIANE — 30 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 65	106 40	106 45	106 95
id. id. fine	— —	106 65	106 70	— —
id. 3 1/2 %	104 20	104 —	104 20	104 15
A. B. d'Italia	1182 —	1186 —	1185 —	1185 —
Commerc.	881 —	881 50	881 —	— —
Cred. Ital.	599 —	600 50	600 —	— —
B. Generale	— —	39 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	485 —	485 50	487 —	487 —
» Merid.	780 —	— —	780 —	780 —
Ac. di Terni	— —	2192 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	489 —	491 —	— —	— —
Raffinerie	458 —	456 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 —	— —	74 —
Meridionali	— —	364 —	— —	68 30
Fond. I. 4 1/2	— —	502 —	— —	— —
» 4	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 95	99 95	99 95
Berlino id.	122 85	122 85	122 85	122 85
Londra id.	25 16	25 17	25 17	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.38 10	104.38	104.61 44
4 % netto	106.26 25	104.26 25	104.51 56
3 1/2 % netto	103.95 —	102.20 —	102.51 11
3 % lordo	74.27 50	73.07 50	73.88 80

BORSE ESTERE

Parigi, 30 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
3 % perp.	99.87 99.72	99 67	99 70
ITALIANA 5 %	106 45	106 50	106 45
Turca	88 97	88 90	88 05
spagnuola	91 90	91 77	91 92
Prussa nuova	— —	— —	74 —
portoghese	68 30	68 35	68 30
ungherese	— —	100 55	100 65
Egiziano 6 %	— —	— —	— —
Banca di Parigi	1395 —	1398 —	1398 —
Banca Ottomana	— —	613 —	614 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4595 —	4595 —
Lotti Turchi	— —	135 —	136 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Rio Tinto	— —	pari	pari
Rio Londra	— —	25 18	25 18 1/2
Rio Messico	31 82	— —	— —
Banca Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 sostenuta

	29	30
C. austr.	663 —	665 75
Banat. ung.	119 65	119 75
Id. carta	100 55	100 55
Ungh. 4	97 80	97 90
» 3 1/2 %	89 20	89 20
Naz. oro	19 09	19 08
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra.	24 08	24 03

	30	30
Consol.	90 4/	90 1/
Italiano	105 %	105 %
Turca	87 1/	87 1/
Russo 3%	— —	73 —
Spagna	91 3/	91 3/
Giappon.	86 1/	87 1/
Egiziano	108 —	108 —
Argento	97 1/	96 3/

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 40,000 Ritt.

Berlino, 30 ferma

	29	30
Ital. cont.	— —	106 40
f. mese	— —	— —
Au. Merid.	168 75	154 50
» Medit.	98 50	94 25
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 %	— —	73 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 10	216 —
C. Italia	— —	81 25

Scento ufficiale

SAGGIO

Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Borsa di Genova, 30 maggio

Rendita 106.62 — Meridionali 773.50 — Mediterranee 485 — Navigaz

— Lorenzo, se io vi chiedessi in grazia di vedere questo fanciullo mi sinteresste al bisogno...?

— Non capisco, rispose ingenuamente il contadino, perchè vi rivolgiate a me per cosa tanto semplice. Picchiate direttamente al casino, e padrona Nicola, il capo colono, non avrà difficoltà...

— E' necessario, mio caro, che voi siate messo a parte del segreto, soggiunse immediatamente il notaio, mentre versava a lui e alla moglie un altro bicchiere di vino. E sarò in parte il triste caso di colei che passava agli occhi dei due estranei per sua sorella. La contessa aggiunse poi parole così calde d'affetto e volse a Lorenzo tali raccomandazioni e con sì tenero accento, che questi ne rimase commosso. Particolarmente la moglie la quale mostrando al marito il bel vezzo di coralli aggiungeva feccandogli affettuosamente la spalla:

— Non vuoi dunque contentare una signora così buona e che ci ha fatto un così ricco regalo?

— Per me con piacere, riprese il giovinetto, purchè m'indichiate quel che c'è da fare.

— Io proporrei questo piano, disse il notaio pigliando in disparte Lorenzo.

VI

In cerca di un medico.

Da lì ad un'ora circa usciva dal casolare Lorenzo in compagnia di una contadina, e s'avviava lentamente, poichè la donna camminava a disagio sul terreno sassoso, verso la collina.

Di quando in quando il robusto giovinotto era obbligato a porgere alla compagna il braccio, tanto sembrava impacciata dall'imbusto a larghe stringhe e dalle vesti grossolane che indossava.

— Coraggio, signora, le sussurrava all'orecchio, se vi smarrite guai a noi. Lassù son furbi più della volpe: pochi altri passi e siamo giunti.

E la donna si rinfrancava alquanto.

Ci vuol poco a capire chi era costei e qualche che il notaio avea architettato prima coll'uomo, poi unitamente colle donne.

Un colpo da maestra. Travestirsi da contadina, la moglie di Lorenzo avrebbe appreso gli abiti, e unitamente al giovinotto con qualche scusa, penetrare nella cascina. Il pretesto l'offriva la fortuna, poichè, proprio al mattino, padron Nicola, avea richiesto Lorenzo e la moglie dell'operaio loro per aggiungere braccia a certi lavori di potatura, nei quali erano maestri. La moglie si sarebbe infinta malata e Lorenzo avrebbe chiamato a surrogarla nel lavoro altra contadina dei dintorni.

Una volta passato il cancello la partita era assicurata, al notaio l'incarico d'invigilare di lontano tenendosi pronto con la carrozza.

La cascina di Poggiofiorito era chiusa da un grosso cancello sormontato dallo stemma del conte. Attraverso i cancelli appariva un lungo e stretto viale fiancheggiato da acacie, poi veniva uno spiazzato circondato da palmizi e nel mezzo il fontanile.

A destra, nel fondo di una vallicella sorgeva la casa colonica, al fianco della quale una palazzina composta di un solo piano con poche stanze e che il conte vi riteneva per sè.

Al di dietro spiegavasi una vasta prateria che serviva di pascolo al bestiame, e poco lungi un campo fertilissimo, parte messo a vite, a ulivo, a frutteto e parte ad orto.

La famiglia colonica si componeva di tre fratelli, della moglie di Nicola il maggiore di essi, e di due sorelle della moglie; più tre contadini stabilmente impiegati alle opere dei campi e al pascolo degl'animali, in tutto dieci persone. Ogni giorno però si prendevano le sei le otto *opere*, a seconda del bisogno e della natura dei lavori. Questi operai erano continuamente invigilati dal secondo dei fratelli e da una delle due cognate, tanto all'entrata che all'uscita, nè si ammetteva alcuno nella cascina senza il permesso di padron Nicola.

Nella palazzina, arredata con qualche gusto, dimorava dal giorno in cui fu tolto dalle braccia materne, Alberto, in compagnia di una fanciesca la quale da poco tempo avea preso il posto della vecchia Maria, e sotto l'immediata sorveglianza e attivissima sorveglianza di una *donna*, tedesca per suo sangue.

La fanciesca non avea altro incarico che quello di apprestare il cibo e delle pulizie di casa, ma anche a costei era fatta assoluta proibizione di allontanarsi dalla palazzina, o di prendere parola con le genti della cascina.

Gli ordini del conte erano assoluti, e gli stipendi assegnati a queste due donne erano tali da obbligarle maggiormente a non trasgredire il comando ricevuto.

Alberto viveva dunque la dentro da oltre un anno. Un orticino annesso alla palazzina, era stato precedentemente chiuso da palizzata costituiva l'unico svago del giovinetto. Si avea avuto pensiero di fornire la peschiera interna di pesciolini; di popolare di uccellini svariatissimi un cassottino chiuso da ramate; possedeva un asinello che dovea cavalcare solo in certe ore, e nel boschetto poco disposto alla casa, impenetrabile a tutti.

Poi istruzione ed educazione. Questa la vita che meravea il giovinetto, il quale, conscio quasi delle sofferenze che per lui pativa la madre accorava i giorni nella più grande mestizia. La donna vi dava tutte le premure per ridestare in quell'anima la gaiezza e la giocondità tutta propria di quell'età: inutilmente. Alberto scorreva le lunghe ore destinate al divagamento affacciato al balconcino della casa, ed ivi, come impietrito rimaneva estatico contemplando lo stupendo tramontare del giorno, tenendo fisso lo sguardo sempre ad un punto come se io laggiù si trovasse un oggetto a lui caro, migliore assai di tutti quelli che lo circondavano, un oggetto che non riusciva a comprendere e a definire che cosa fosse; oggetto misteriosamente gradito al suo cuoricino, e pel quale provava un'incessante aspirazione.

Sul tramonto il fanciullo cleghava nella sua stanza cercando di affrettare il momento del riposo. Egli guardiava con indifferenza i mille prezzi, attrazzi, giuocattoli fornitigli dal babbo, e procuratigli dalle due donne.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - mensili, e conto speciale. Comuni, L. 3 la linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Commerciali, L. 3 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (sesta 3.a pag.) cent. 60. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribassate a convenienza.
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 24
LOMBARDIA

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

31a Decade dal 1.o al 10 Maggio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Pice. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. concess.	Prodotto chilom.
				Prodotti della decade				
1905 . . .	129,829 —	4,689 —	20,987 —	116,800 —	1,145 —	273,630 —	618	442 —
1904 . . .	121,904 —	3,462 —	19,511 —	123,982 —	647 —	269,490 —	618	436 —
Differ. 1905	+ 7,925	+ 1,027 —	+ 1,455 —	— 7,182	+ 498 —	+ 3,931 —	=	+ 6 —
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Maggio 1905				
1904-5 . .	3,679,478 —	99,266 —	730,865 —	4,859,017 —	41,938 —	9,030,564 —	618	14,627 —
1903-4 . .	3,444,035 —	89,096 —	728,931 —	4,409,167 —	40,263 —	8,711,492 —	618	14,112 —
Differ. 1905	+ 135,443	+ 10190 —	+ 30,934 —	+ 149,850 —	+ 1675 —	+ 328,105 —	=	+ 515 —
				RETE COMPLEMENTARE				
				Prodotti della decade.				
905 . . .	44,416 —	2,178 —	10,668 —	9,429 —	1,306 —	67,989 —	482	141 —
1905 . . .	43,015 —	1,237 —	9,357 —	23,859 —	194 —	77,628 —	482	161 —
Differ. 1905	+ 1,400	+ 942 —	+ 1,304 —	— 14,400	+ 1112 —	— 9,640	=	— 20 —
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Maggio 1905.				
1904-5 . .	1,367,107 —	14,496 —	407,586 —	893,500 —	16,972 —	2,709,985 —	482	5,622 —
1903-4 . .	1,305,116 —	11,947 —	384,828 —	884,881 —	12,853 —	2,603,124 —	482	5,401 —
Differ. 1905	+ 61,991	+ 2,549 —	+ 23,240 —	+ 8,623 —	+ 4,119 —	+ 106,862 —	=	+ 221 —
				STRETTO DI MESSINA				
				Prodotti della decade.				
1905 . . .	7,439 —	387 —	4,500 —	3,848 —	» —	16,921 —	23	693 —
1904 . . .	6,516 —	296 —	3,865 —	3,504 —	» —	14,231 —	23	619 —
Differ. 1905	+ 923 —	+ 91 —	+ 635 —	+ 294 —	» —	+ 1,690 —	=	+ 73 —
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Maggio 1905.				
1904-5 . .	167,064 —	1,246 —	100,879 —	139,515 —	62 —	410,767 —	22	17,889 —
1903-4 . .	159,388 —	7,084 —	66,875 —	104,071 —	62 —	337,480 —	22	14,673 —
Differ. 1905	+ 7,676 —	+ 166 —	+ 34,004 —	+ 31,442 —	» —	+ 73,287 —	=	+ 3,166 —

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti.
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui somministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarla che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di gran lunga efficace nelle *bronchiti da marazzina*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ne ricercano la somministrazione, il ribasso della condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un aussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
cav. U. dei Rosati - Ascoli Piceno

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di respiro, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e cento L. 1.25.
Si vende: L. 0.60, **doppi** L. 1.2.60, franco di porto. Angelo Nieri, Farmacista, Pennabilli. Consegnazioni di Carta, Opera Pia, si accorda il 35 0/0 di ribasso con limballo e trasporto **gratis** se segue intero almeno L. 50 sciolte.
Si restituiscono il denaro a chi, sul suo onore, dirà di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galeano e Pirella.*

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Cromo. L. 2.15	Bianchi . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.65	4 » » 15.50	7/10 . . . . » —
» 7 » 2.80	Bianchi con » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 3.8
» 8 » 3.20	Legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . . » 4.—
» 9 » 3.75	Ferro . . . » 0.20	» 20 » 2.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta al metro . . . 0.2
» 12 » 4.75	Porcell. . . » 0.40	» 25 » 3.50	12 » » 32 —	
» 15 » 6.—				

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Ingresso dal cortile di Bronzo e Scala Regia (1.2. p. p. Gazzo i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 6 dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia n. 6 dalle ore 8 alle 12.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 13.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 18.
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinal. 43, dalle 9 alle 13
Id. TENERANI, v. Ripetta 226, dalle 9 alle 15, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 16 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, p. Santo Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA BARTI, v. Bonelli 14, dalle 9 alle 15.
Id. VIA LICINIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Casa-Museo DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il dal mastro del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 88, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tempio di Via Latina, Appia Antica al S. chiaverino, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, v. S. S.-Nino, dalle 9 al tramonto.
Id. CGLONNA, p. del Quirinale 13, dalle 11 alle 16.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del Giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MEDAGLIE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo: LATERANENSE, SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino dal mastro, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 9 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, dalle 8 alle 18.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent.mi 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco Numismatico Protomatitea p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 8 alle 17.

Ricercansi rappresentanti in tutti i distretti per la rivendita di cancelle pulitrici automatiche (recentissima invenzione). Non più lucido da scarpe. Lucidatura per mobili, attrazzi e pulitura di cappelli. Dirigere offerte con referenze sotto n° 6302 a Neyrondi & Agenzia di Pubblicità 14-18 Queen Victoria Street London E. C.

Volete mantenere morbidi ottimi i finimenti e mantice della vostra carrozza non chè i calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre la specialità della Casa*

V. COSTANTINI
Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 3798
con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finissima, mastici, calzature, in scatole da 7 kg. L. 4 per Roma e per fuori L. 4.50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicate specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo e L. 2 per Roma e L. 4.50 per fuori in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.80 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, nelle, dicesi e fuori Roma e per fuori L. 6.50. Grimenti di cuoio naturale. L. 3 al Kilo

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kilo a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in elegant vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA sanissimo per preservare dalla ruggine, gliar macchino ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35 †	8 15	13,30	16,40	18,01	21,4
Pisa	5.	11,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	5,20	11,40	20,40	21,10		
Falegno-Ancona	6,15	9,—	14,40	20,4	21,10	
Firenze-Milano	9.	9,15	14,30	22,15	23,10	
Grosseto		11,50				
Tivoli-Avezzano	7,55		11,05		17,5	23,
Arezzo-Firenze	7,40	9,40		11,50	17,40	19,30
Civitavecchia	5,20				17,40	
Pisa	5,20	9,7	11,15	14,30	17,40	
Marino-Albano	7,20		9,05	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,25		9,02		16,30	
Velletri-Terracina	6,35			17,		
Velletri	8,1		11,25		20,5	
Roccagiovine-Viterbo	6,40		11,30	17,35		
Fiumicino	8,30	9,30	11,30			
Mandela-Subiaco	7,30		17,			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8,30 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	13,20	20,14	22,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Terni	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,.		23,45
Arezzo-Foligno	8,20		11,40	14,30		21,12	
Milano-Firenze	7,00	13,10		19,20			22,15
Grosseto	6,30						
Avezzano-Tivoli	8,1	9,30	12,50		20,47		
Tivoli	8,1	9,35	13,20	17,30		20,47	
Civitavecchia	7,30					20,47	
Frascati	8,56	9,30		13,31	17,24	19,56	
Nettuno-Anzio	7,30		12,50	16,45			
Albano-Marino	7,30		9,30	14,43	17,16	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,10		
Velletri	8,20			11,40			
Viterbo-Roccagiovine	8,10	14,40		21,20			
Fiumicino	9,30			16,30	20,30		
Subiaco-Mandela	8,30				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,30 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	8,3		11,30	14,15		18,18
Bagni a.	7,40	10,18		12,57	16,22		19,6
Tivoli a.	7,45	10,24		13,04	17,—		19,26
Tivoli p.	5,35	8,18	11,25	14,20	17,20		18,6
Bagni p.	6,30	8,53	12,25	15,08	18,15	19,6	
Roma a.	7,42	9,8	12,14	17,40	19,34	20,20	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 18,6 è festivo.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza a perfetto stato di conservazione. Fa funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con motore a vapore. Rivolgersi alla Società Alacima per industrie forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due ampi magazzini ed annessa casetta per uso di deposito, facilmente accessibile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

Signorile appartamento mobiliato, composto di 7 vani, cucina, bagno, ecc. Affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 18. 378

Affittasi in via Alessandrina N. 3 p. 3. Appartamento di 7 vani tutti liberi, esposti a mezzogiorno con terrazzino dirigersi al portiere. 415

Appartamento di 3 camere, 2 vani, cucinetta Farina 36 piano terzo, gas, acqua marcia, portiere. 431

Corso Umberto I, 219 Locale terreno ad uso di magazzino, ed anche magazzino. Portierato del 1.o piano. 498

Appartamento signorile in via Cavour 57 esposto a mezzogiorno, al primo piano di 12 vani, con grandioso balcone camera da bagno, gas, luce elettrica. 432

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, lingustrice accordo un metodo facile presso e inclinemente condurre a parlare e scrivere correntemente la detta lingua. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio terma pesta. Roma. 381

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia cerca impiego in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma N. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 391

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio viale della Regina 119 p 3. Interno 24, e presso il nuovo ufficio d'Amministrazione.

Per allievi di canto Una distinta artista per voce, scuola canto di ottimi principi, Pianoforte ecc. ecc. accetta di casa cantanti di ambo i sessi per lezioni IV.

Maestro di piano modo di insegnare chiari, veloci, reference, da insegnare a domicilio, ottimi principi, dare lezioni anche agli stessi e amministrazione del POPOLO ROMANO.

Studio legale amministrativo Roma, Parioli Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi, e Comunali, questioni di stampa, ecclesiastiche, Foro Civile, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Cercansi 4 camere e cucina al 1. o 3. o piano possibilmente con ingresso esterno e fontana. Scrivere indicando il prezzo mensile e la località all'Economo della Banca Commerciale Italiana, Roma. 485

D'AFFITTACSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Affittansi mobiliati in casa privata di lusso, a signori di grande riguardo, in via Nazionale, 67, a due passi dalla Stazione. Richiedesi persona seria stabile dimora. Visibile ore 10 alle 12 Piazza Monte D'Oro 29 a. 493

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cuccolla N. 2-A e 3
DEPOSITO dei migliori gessi
Via delle Mura N. 113 Porta Castellaggieri.